

PHILA-SPORT

NOTIZIARIO DELL'UNIONE ITALIANA COLLEZIONISTI OLIMPICI E SPORTIVI

Buon Natale
e Felice
Anno Nuovo



PRESIDENTE: Maurizio Tecardi

VICE PRESIDENTE: Pierangelo Brivio

CONSIGLIERI:

Luciano Calenda

Gianni Galeotti

Stefano Meco

Pasquale Polo (segretario)

Alfiero Ronsisvalle (tesoriere)

Via Gregorio XI, 114 - 00166 ROMA

C/C postale n. 38408001



Membro Comitato Consultivo della



FONDAZIONE GIULIO ONESTI

SEDE LEGALE:

Maurizio Tecardi

Via Dell'Alpinismo 24—00194 ROMA



Associazione Benemerita
riconosciuta dal **Coni**

SEGRETERIA UICOS:

Casella Postale 14327

Roma Trullo 00149 ROMA

e-mail: philasport@tin.it

Internet: www.uicos.org



NOTIZIARIO DELL'UNIONE ITALIANA COLLEZIONISTI OLIMPICI E SPORTIVI
in distribuzione gratuita ai Soci dell'UICOS

Coordinamento grafico ed editoriale:

Pierangelo Brivio

Via Tiziano 19

20043 ARCORE MI

E-mail: pierangelobrivio@tiscali.it

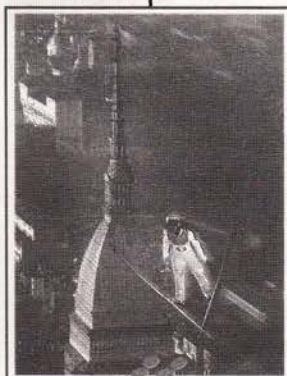
Con la collaborazione di:

Onorato Arisi, Nino Barberis, Ferruccio Calegari, Gianni Galeotti, Mauro Gilardi,
Roberto Gottardi, Stefano Meco, Massimo Menzio, Pasquale Polo, Maurizio Tecardi,
Andrea Trongone, Alvaro Trucchi, Francesco Uccellari...ed altri.

Gli articoli pubblicati in questo Notiziario non riflettono obbligatoriamente l'opinione dell'UICOS: Tutti gli articoli che compaiono su questo Notiziario possono essere pubblicati citando la fonte.

STAMPA: TIPOLITOGRAFIA VIGANO' di Stefania Viganò e C. s.a.s.
Via Don Minzoni, 14—20040 USMATE VELATE MI

Notiziario trimestrale
dell'Unione Italiana
Collezionisti Olimpici e Sportivi
OTTOBRE - DICEMBRE 2005



UNIVERSIAD TORINO 2009



Pasquale tedoforo di Torino 2006

editoriale

Maurizio Tecardi 3

memorabilia

Maurizio Tecardi 13
Onorato Arisi

calciomania

Trongone, Brivio e Meco 24

annulli italiani

Roberto Gottardi 25

meccanofilia

Francesco Uccellari 31
Nino Barberis

recensioni

Pasquale Polo 33
Gli altri notiziari

panorama

Mauro Gilardi 42
Notizie dal mondo

novità

Alvaro Trucchi 47
Emissioni da tutto il mondo

articoli

Luciano Calenda 4
Blu, rosse, bicolori, lilla, verdi....

Mauro Gilardi 9
Il mondo dei motori

Mauro Valt 22
Impianti di risalita e altro

Alvaro Trucchi 27
Winter Paralympic Games

Massimo Menzio 37
Torino 2006

Ferruccio Calegari 40
canoà



Censimento Progetto

"Esposizione"

di **Luciano Calenda**

Innanzitutto ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al censimento mandando la scheda informativa con le informazioni richieste; la risposta del 'corpo sociale' non è stata esaltante (ha risposto solo una quarantina di soci, quasi tutti filatelisti; una decina anche per le 'memorabilia' e solo tre per la numismatica) ma i dati forniti sono interessanti e possono comunque aiutare l'UICOS nella preparazione e gestione delle prossime iniziative espositive. Quindi, grazie ancora ai partecipanti a nome del Presidente e dell'intero C.D.

Al di là delle informazioni specifiche è venuto fuori un chiaro interesse da parte di molti a provare "ebrezza" dell'esposizione; alcuni si sentono in grado di farlo da subito, altri cercherebbero un po' d'aiuto. La nostra associazione, quindi, ritiene importante lavorare per creare tutte le occasioni possibili per consentire a questi soci di cimentarsi per la prima volta con il montaggio e l'esposizione delle loro collezioni.

Naturalmente può essere arduo, anzi lo è certamente, per chi è completamente a digiuno di tale 'pratica' per cui sarebbe opportuno iniziare la propria esperienza espositiva in modo 'soft'; e quale migliore occasione della prossima manifestazione filatelica che sarà organizzata dal Circolo di **Mortegliano** nel **settembre del 2006**?

Infatti questa manifestazione sarà incentrata su collezioni da un solo quadro, quindi massimo 12 fogli, su qualunque argomento riguardante lo Sport; essa non è a concorso e sarà ampiamente reclamizzata, con le relative modalità di partecipazione, nel prossimo numero della rivista. Perciò questo preavviso è solo perché cominciate a pensare a quale argomento voler sviluppare ed a preparare i relativi 12 fogli per il prossimo settembre; vedrete che non è una cosa difficile, anzi sarà assolutamente divertente. Per qualsiasi chiarimento o suggerimento sull'argomento prescelto, sulle tecniche di montaggio, sul materiale da impiegare ecc., potrete contattare uno dei consiglieri dell'associazione: avrete certamente aiuto e suggerimenti.

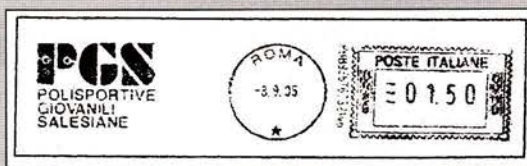
Allora, datevi da fare con entusiasmo per partecipare a questa manifestazione che, per molti di voi, sarà la "prima volta".

Lo Sport Salesiano

di **Nino Barberis**

Nella vita non si finisce mai di imparare.

Attraverso un articolo di **Franco Nani** (6 pagine, 16 figure) pubblicato sul n. 26/2005 di **"Filatelia Religiosa Flash"** apprendo dell'esistenza delle PGS (Polisportive Giovanili Salesiane) e di una manifestazione, i **Giochi Internazionali Salesiani**, che è arrivata alla 16ª edizione, svoltasi a Varsavia nell'aprile-maggio 2005. Gli atleti partecipanti sono stati oltre 1500. Quasi tutte le edizioni hanno avuto anche una documentazione filatelica, ampiamente documentata nell'articolo. La sede romana dell'organizzazione dispone di una affrancatrice meccanica, della quale riproduco l'impronta. Pierangelo Brivio sarà lieto di inviare fotocopia dell'articolo a coloro che ne faranno richiesta accompagnandola con un frb. da 1 Euro a rimborso delle spese di fotocopiatrice e postali.



Per chi segue il canottaggio ed anche il mondo americano

Il sito www.rowinghistory.net che si apre all'insegna **FRIENDS OF ROWING HISTORY** è un grande pozzo da esplorare per chi ami il canottaggio, con una ricca e sintetica cronologia dello sviluppo di questo settore sportivo, con prevalenza ovviamente di storia remiera Usa. Una volta entrati nel "Collecting" che si apre con una miscellanea di "mirabilia" seguendo l'ottimo indice schematico si possono fare scelte e scoperte davvero interessanti. Due riquadri di grande interesse sono quelli delle Postcards e Postage Stamps. Quest'ultimo è una catalogazione completa, con moltissime illustrazioni, di tutti i francobolli dedicati al canottaggio dagli anni '20 sino al 2004, aggiornato.

Quota associativa all'UICOS per il 2006

Inviare l'importo dovuto con c/c postale n 38408001 intestato all'UICOS via Gregorio XI n 114 - 00166 ROMA c/o A. Ronsisvalle o direttamente al Tesoriere A. Ronsisvalle
Via Gregorio XI n 114 - 00166 ROMA

EURO 30



Possiamo archiviare questo 2005 con una certa soddisfazione. Infatti l'UICOS è stata al centro dell'attenzione del mondo filatelico, sia nazionale che internazionale, in più di un'occasione: Milanofil, Reggio Calabria, Lignano Sabbiadoro, Riccione, Romafil e alle due manifestazioni veronesi. La nostra attività editoriale, oltre alla regolare pubblicazione di Phila-Sport, si è ulteriormente incrementata con i due fascicoli dedicati al ciclismo, (collezione Polo) alla Pallacanestro (collezione Calenda) e con l'aggiornamento dedicato a Sydney 2000 de "I vincitori di medaglie olimpiche" di Trucchi. Le "nostre" cartoline 2005 (N. 72, 73 e 74) sono state molto gradite ed apprezzate, specialmente quella di Riccione e Roma dedicate alle due esposizioni UICOS "Verso Torino 2006". Il censimento delle attività collezionistiche dei soci UICOS, con l'iniziativa ideata e condotta dal consigliere Calenda - questionario inviato a tutti i soci - ha avuto un esito abbastanza positivo: infatti circa 60 sono stati i soci che hanno risposto e che, tra le altre informazioni, hanno dato anche quella di una loro disponibilità ad esporre le proprie collezioni.

Sono certo che nel prossimo anno 2006 alcune di queste - specialmente quelle dedicate al calcio - saranno protagoniste di diverse esposizioni.

Inoltre ho notato con piacere che ce ne sono anche di memorabilia e numismatica sportiva. Mi sembra insomma che quella certa soddisfazione alla quale accennavo all'inizio di queste note sia più che giustificata. Un altro motivo di soddisfazione viene comunque anche dall'apprezzamento che molti, soci e non, rivolgono al nostro "notiziario": Phila-Sport si sta infatti dimostrando un mezzo molto importante di coesione e di interesse veramente notevole. Anche le "vendite" riservate ai soci continuano a suscitare l'interesse ed il gradimento di sempre più collezionisti.

L'inizio del prossimo anno vede il nostro Paese alla ribalta dello sport mondiale: Torino ed il Piemonte ospiteranno la XXa edizione dei Giochi Olimpici Invernali. Esattamente a 50 anni dall'edizione di Cortina 1956. Tutto fa prevedere un grande successo, sia dal punto di vista organizzativo che da quello sportivo - mi auguro che gli atleti italiani salgano più volte sul podio olimpico e che ancora una volta l'Italia possa fare una bella figura davanti a tutto il mondo. Purtroppo, al momento di scrivere queste note, non sono ancora in grado di sciogliere la riserva sulla parte filatelica postale di questi Giochi. Infatti sembra che, all'ultimo momento, si è arrivati ad un accordo tra TOROC (il Comitato Organizzatore di Torino) e Poste Italiane per l'istituzione di alcuni uffici postali distaccati presso i villaggi atleti, il centro stampa e l'albergo ufficiale del CIO mentre invece per quanto riguarda la possibilità di organizzare una esposizione filatelica, più o meno grande, con annesso ufficio postale dotato di annullo/i l'accordo ancora non c'è.

Naturalmente, se ciò avvenisse, come mi auguro, l'UICOS è pronta, con la collaborazione dei numerosi soci che, già contattati, hanno dichiarato la loro disponibilità a fornire le proprie raccolte.

Dopo la parentesi dei Giochi Invernali l'interesse del mondo sportivo e filatelico, si rivolgerà ai Mondiali di Calcio in Germania. Proprio a questo sport l'UICOS dedicherà la sua attenzione. Infatti è già stata richiesta la nostra collaborazione dai circoli filatelici di Ancona e Verona. Nel capoluogo delle Marche saremo presenti nel mese di marzo con una esposizione, limitata come spazio ma di prestigio, mentre a Verona la mostra prevista dell'Associazione Scaligera alla Veronafil del 19, 20 e 21 maggio sarà molto più ampia con la presenza delle migliori collezioni italiane targate UICOS.

blu, rosse, bicolori, lilla, verdi: affrancature meccaniche di TUTTI i colori

di Luciano Calenda

Mi è stato richiesto da diversi come collezionarle, come conservarle, e via di seguito.

Prima di tutto vi ricordo che ciascuno è libero di collezionare come gli piace e che ciascuno è libero di conservare e di mostrare il suo materiale come vuole.

Detto questo, eccovi qualche idea che vi può aiutare in questo campo.

Come collezionare le "rosse" e come conservarle

Generalmente parlando ogni tipo di materiale postale e filatelico - sia passato per posta o meno - dovrebbe essere collezionato e conservato integro; nessuno dovrebbe ridurre a frammento una busta o una cartolina con un annullo speciale o con una interessante combinazione di francobolli.

La stessa regola si applica alle rosse, ma con un'eccezione: se la busta che reca l'A.M. non è realmente viaggiata, la busta può essere tagliata e conservata così, risparmiando spazio.

E' indicativo 'che l'Associazione spagnola dei collezionisti di A.M. si chiami "5x15": questo nome deriva dal modo con il quale gli spagnoli collezionano le rosse: solo frammenti di 5 x 15 centimetri.

Ne consegue che possiamo collezionare sia il documento intero, sia il frammento: dipende dal fatto che sia viaggiato o meno.

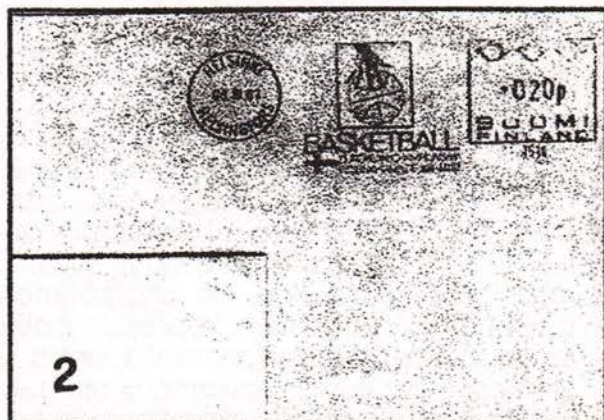
Altri criteri per conservare il documento intero, anche se non viaggiato, sono:

- * la sua anzianità. A mi o parere, se un documento ha più di 25 anni, dovrebbe essere conservato integro;
- * la presenza di una intestazione di un certo interesse.

Il pezzo che viene mostrato in Fig.1 (poco chiaro, in quanto su carta color arancione) è una busta "ufficiale" del Comitato Organizzatore dei Campionati Europei di basket svoltisi in Finlandia nel 1967: questo documento possiede entrambi i due requisiti sopra citati.



Tuttavia io non ridurrei a frammento una busta con un'affrancatura meccanica così vecchia anche se fosse su una busta non intestata, come quella mostrata in Fig.2 (è un trucco! si tratta della stessa busta con l'intestazione coperta).



Stessa decisione basata su una motivazione differente: io non taglierei la busta mostrata in Fig.3, anche se recente e chiaramente non viaggiata, a causa della sua intestazione.

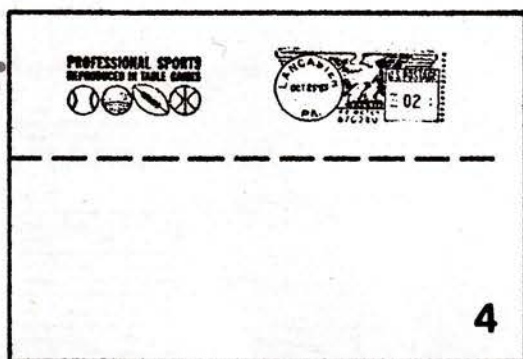


In conclusione la mia raccomandazione è: se potete farlo e se avete spazio, cercate sempre di conservare il documento intero. Se non avete spazio, tagliatelo soltanto se il documento non è viaggiato, se non è molto vecchio e se non ha altri interessanti elementi marginali, come iscrizioni o disegni.

Solo per fornirvi un esempio finale:
potete tagliare la cartolina mostrata nella pagina seguente in Fig.4

(se avete necessità di spazio) perchè:

- * non è vecchia;
- * non è viaggiata;
- * non reca alcuna iscrizione particolare.



Come presentare le "rosse" in una esposizione a concorso

Questo è il secondo capitolo di questo piccolo "trattato" ed è il più interessante per quei lettori che partecipano abitualmente ad esposizioni.

Diciamo subito che il problema maggiore nella presentazione di una busta o di una cartolina in una esposizione a concorso, come voi tutti ben sapete, è lo spazio. Questo problema può essere visto sotto due diversi punti di vista:

- una busta o una cartolina normalmente occupa il 50% di un foglio (soprattutto adesso, con l'abitudine di approntare i fogli al computer, nel formato standard A4) e l'espositore deve decidere se il documento è abbastanza importante da essere mostrato nella sua interezza o se è meglio "finestrarlo" per mostrare soltanto l'annullo o, l'affrancatura meccanica.

se l'espositore decide di mostrare il documento intero, molto spesso la dimensione del foglio è troppo piccola per certi tipi di documenti postali, come le buste lunghe di formato "commerciale"; ancor peggio se abbiamo a che fare con le analoghe buste americane. Questo succede talvolta con gli annulli celebrativi e molto spesso con le affrancature meccaniche, che normalmente affrancano buste commerciali.

Vediamo quindi la casistica che si può incontrare, partendo dal caso più facile.

1. Il documento non è importante e/o non è viaggiato.

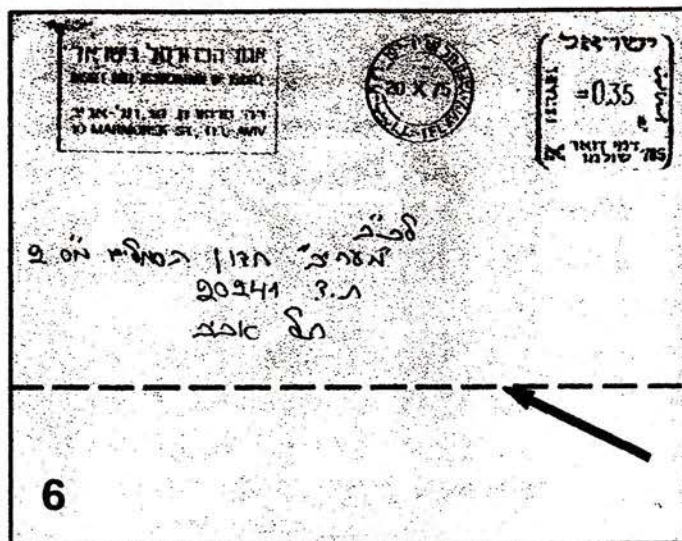
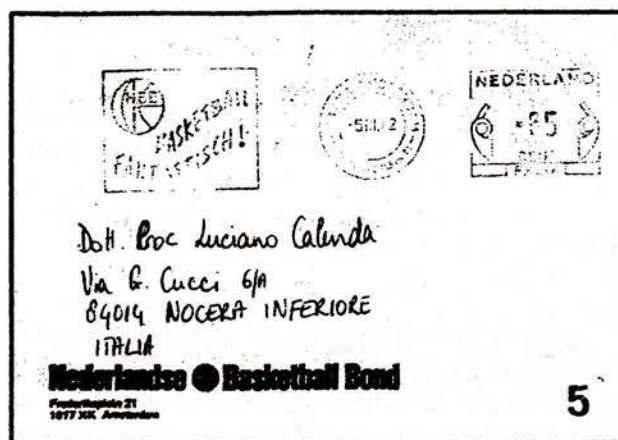
E' normale mostrare soltanto la rossa (o l'annullo: ricordate che i problemi sono più o meno gli stessi) come frammento, o con una "finestra". Così facendo risparmiamo spazio per poter mettere qualche altra cosa. Se riguardate la Fig.4 vi renderete immediatamente conto di quanto spazio potete guadagnare riducendo questo pezzo a frammento o mostrandolo attraverso una "finestra".

2. L'affrancatura è di vecchia data e/o il documento è viaggiato.

In questo caso va mostrato nella sua interezza, anche se occupa mezzo foglio! (Fig.5)

Ecco un caso leggermente differente.

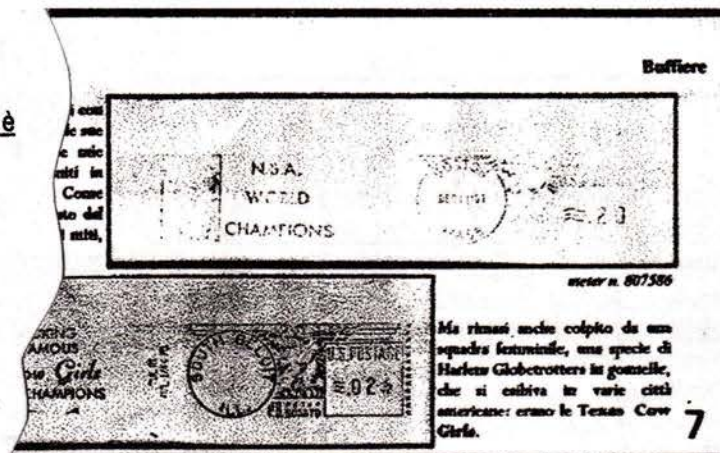
Nella mia collezione mostro questa; vecchia A.M. (Fig.6) della Federazione Israeliana di basket, in quanto risulta viaggiata, come si può vedere dall'indirizzo non ricoperto; tuttavia faccio ricorso ad una finestratura solo parziale, senza nascondere quello che c'è sulla busta, ma risparmiando un po' di spazio.



3. Il caso è come il "2", ma la dimensione della busta è extra large.

Questo è il problema più frequente quando dobbiamo presentare una busta commerciale. Abbiamo tre soluzioni:

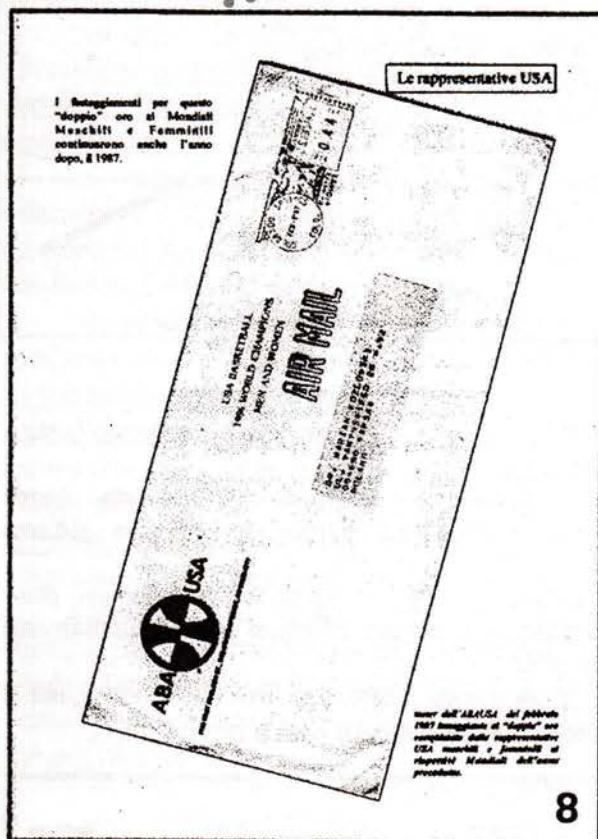
- tagliare la busta: ciò dovrebbe essere evitato, come abbiamo detto per le affrancature vecchie e/o realmente viaggiate;
- piegare la busta: anche se la busta viene danneggiata, la piegatura fa meno danni rispetto al taglio. (Fig.7)



Questa è la parte superiore di un foglio della mia collezione: entrambi i documenti sono stati piegati e finestrati

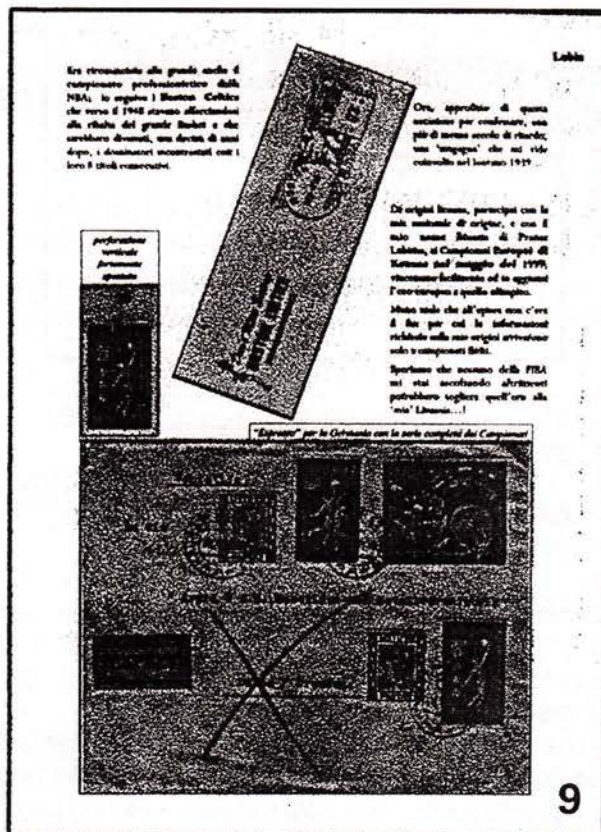
Questa soluzione è quella che viene più frequentemente adottata quando vogliamo mostrare una rossa nel modo migliore, cioè in posizione orizzontale. In questo caso possiamo mostrare la busta intera (piegata) o fare una finestra, se vogliamo risparmiare spazio.

- mettere la busta di traverso: se proprio non vogliamo piegare la busta, la possiamo mettere in posizione obliqua (Fig.8), anche se questo richiede molto spazio. In alternativa, per non danneggiare la busta e per risparmiare spazio, possiamo finestrare la busta disposta di traverso (Fig. 9). Entrambe le soluzioni vengono mostrate in due fogli di collezioni dove sono state adottate.



In conclusione, quindi, il modo migliore per mostrare una busta con un'affrancatura meccanica dipende dalle dimensioni della busta e, soprattutto, dallo spazio di cui disponiamo, dato per scontato che vogliamo conservare intatto il nostro documento. Pensandoci bene, è solo una questione di buon senso.

Concludiamo con alcune considerazioni su un altro argomento molto intrigante.



4. Possiamo mettere in collezione le rosse "0000" ?

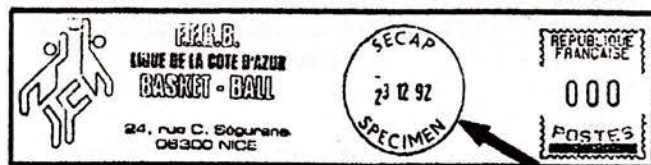
La prima risposta è "No", perchè un'affrancatura con valore "zero" non può essere usata per spedire una lettera. Non ha quindi alcun significato nè dal punto di vista postale nè da quello filatelico (Fig.10).



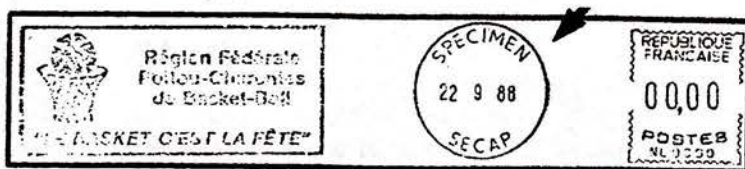
Un'affrancatura così non va messa in collezione.

Maci sono alcune eccezioni.

Come tutti sapete, l'indicazione Specimen in una rossa significa che si tratta di una "prova" dell'impronta ed in questo caso è ovvio che non rechi alcun valore almeno nella maggior parte dei casi.



11



12

Le due A.M. francesi (Figg.11 e 12) esemplificano quanto abbiamo detto.

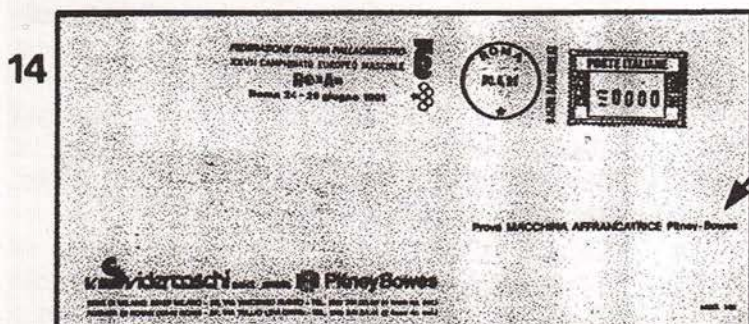
Entrambe buone, anzi, ottime, per una collezione.

Certe volte però troviamo la parola "Specimen" anche in A.M. che recano un valore di affrancatura, come quella italiana mostrata in Fig.13.



13

In altri casi il fatto che una A.M. "0000" sia uno specimen è dimostrato da altri elementi, come la stampigliatura sul supporto, eseguita dal costruttore della macchina (Fig.14).



14

Quindi pensateci bene prima di buttar via tutte le A.M. "0000" che vi passano per le mani!

(*) L'articolo è tradotto dall'originale in lingua inglese pubblicato sul n° 12/2003 di "Filabasket Review". L'originale risulta assai più efficace in quanto stampato a colori.



vendesi

Collezione OLIMPIADI solo
francobolli e foglietti di Roma 1960
Tokio 1964 - Messico 1968.

Socio UICOS - ROSSI GIUSEPPE

Via A. Einstein, 31

00146 ROMA

Tel. 368 232322

vendesi

MEMORABILIA OLIMPICI

**ASTE
MANCOLISTE
ACQUISTO - VENDITA - SCAMBI**



ULF STRÖM

**Drottninggatan 90 A
111 36 Stockholm, Sweden**

Tel: 0046 8 600 34 52

Fax: 0046 8 600 34 52

E-mail: ulf.strom@mbox302.swipnet.se



Revisione n. 7 dell'annuario UICOS 2003



nuovi soci

PEROLARI Dino-Bernardo
Via Valbona n. 32
24010 PONTERANICA (BG)
Tel. 035 571255
Collezione: Olimpiadi Invernali

FERRARI Fabio
Via Vignolese n. 1170
41057 SPILAMBERTO (MO)
Tel. 059 784318 Fax 059 784410
Cell. 335 6122471
E-mail: toffiurb@tin.it
Collezione: Memorabilia Olimpiche, Torce, Divise
Volontari e Giudici.

FERRI Gaetano
Viale Regina Margherita n. 30
65126 PESCARA
Tel. 085 4227397
Cell. 348 7302009
Collezione: Giochi del Mediterraneo

BIANCHI Paolo
c/o Sudler & Hennessey
Via Traiano n. 7
20149 MILANO
Collezione: Memorabilia sul Basket

CAPUANO Mario
Via delle nespole n. 52
00172 ROMA
Tel. 06 2303540
Collezione: Giochi Olimpici di Roma e Cortina



variazioni indirizzo

VIAGGI Guglielmo
Via Bezzi n. 5
34068 ROVERETO (TN)
Tel. 046 4420882

Collezione: Olimpiadi Estive e Invernali (solo francobolli)
Campionati Europei (annullati)

FRANCESCONI Andrea
Casella Postale 620
35100 PADOVA
Tel. & Fax 049 8023846
Cell. 335 8328030
E-mail: france.and@tiscali.it

GIOCHI OLIMPICI

MEMORABILIA 1896-2004

ASTE
VALUTAZIONI
MANCOLISTE
ACQUISTO
VENDITA
SCAMBI

Fiaccole, Medaglie vincitori,
Medaglie di partecipazione
Medaglie commemorative
Distintivi e badges
Distintivi candidature
Diplomi, Manifesti, Rapporti ufficiali,
Programmi, Biglietti
Libri, Cartoline, Souvenirs, ecc.

Ci rechiamo in tutto il mondo per trattative importanti.
Riservatezza assoluta.
Aste dal 1990



INGRID O'NEIL

Sports & Olympic Memorabilia
P.O. Box 872048
Vancouver, WA 98687 USA
Tel. (360) 834 - 5202
Fax. (360) 834.2853
E-mail: ingrid@ioneil.com
www.ioneil.com



DAL MONDO DEI MOTORI

di Mauro Gilardi

KARL JOCHEN RINDT

Sempre numerose le notizie dal mondo dei motori e della velocità che mi vengono inviate dai miei corrispondenti e, quindi, sono oggi in grado di proporvi l'ottava puntata di questa che è ormai diventata una vera e propria "rubrica fissa".

GRAND PRIX RIVIERA DI RIMINI

Da venerdì 13 a domenica 15 maggio, per il terzo anno consecutivo, il Comune di Rimini ha festeggiato il suo campione più amato: Renzo Pasolini. Sono stati tre giorni interamente dedicati alle due ruote ed alla memoria del grande campione riminese del passato. La manifestazione si è aperta venerdì sera con la presentazione di due moto storiche targate Honda che, per la gioia degli appassionati, sono uscite per la prima volta dal Museo giapponese HRG di Motegi. Nella giornata di sabato, i rombanti motori di oltre 200 storiche due ruote si sono accesi per dar via al "Grand Prix Riviera di Rimini". Sul lungomare cittadino, nei pressi di Piazzale Fellini, è stato allestito un circuito - delimitato, come ai vecchi tempi, da balle di paglia - dove hanno sfilato i centauri in sella a splendide moto da competizione d'epoca. Nel corso della tre giorni si sono tenuti anche il Campionato Italiano di minimoto ed il decimo raduno di moto "Parilla Day", con in quale, ancora una volta, si è reso omaggio a Giovanni Parilla ed agli oltre 120 modelli della produzione del suo marchio. A livello filatelico, Poste Italiane ha celebrato la kermesse romagnola con un annullo speciale, utilizzato il 14 e 15 maggio da un ufficio postale allestito nei pressi della zona del circuito (1). Due le cartoline ufficiali predisposte per l'occasione: una - di formato maxi - distribuita dall'Assessorato allo Sport del Comune di Rimini (2), l'altra dal Registro Internazionale Storico Moto Parilla di Modigliana (3). Ringrazio l'amico Gian Paolo Brondi per le notizie ed il materiale che mi ha fatto avere.

Sabato 11 giugno l'Amministrazione Postale di Vienna ha messo in vendita un francobollo da 0,55 Euro, disegnato da Charly Frei e dedicato ad uno dei più grandi eroi dello sport austriaco: il pilota di Formula 1 Karl Jochen Rindt, l'unico ad aver vinto un Campionato del Mondo "postumo" (4). Figlio di un tedesco e di un'austriaca, Rindt nacque il 18 aprile 1942 a Mainz, in Germania. A soli quindici mesi, perse i genitori durante un bombardamento aereo degli alleati su Amburgo. Con i nonni materni si trasferì allora a Graz dove passò gli anni della sua giovinezza. Fin da ragazzo manifestò la sua grande passione per le auto di grande velocità, una passione che, più tardi, gli sarebbe risultata fatale. All'età di vent'anni Rindt prese parte ad alcune gare della categoria Turismo con un'Alfa Romeo. Il primo successo internazionale è dell'anno dopo, quando s'impose sul circuito cittadino di Cesenatico al volante di una Cooper di Formula Junior. Nel 1964 iniziò la sua carriera in Formula 2 con la Brabham-Cosworth, ottenendo diversi successi e riuscendo anche ad esordire in Formula 1 in occasione del Gran Premio d'Austria, a bordo di una Brabham motorizzata BRM. La stagione successiva, Bruce McLaren lo volle come copilota nella scuderia di Formula 1 per la quale correva. Le Cooper non erano molto competitive; nonostante questo Rindt riuscì ad agguantare un 4° posto in Germania ed un 6° in America. In compenso, quasi inaspettata, arrivò la vittoria nella 24 ore di Le Mans, al volante di una Ferrari 250 LM ed in coppia con l'americano Gregory Masten. Nel 1966 conquistò il suo primo podio nel Gran Premio del Belgio. Tornato alla Brabham nel 1968, dovette però aspettare il 1969 per poter arrivare in un team veramente competitivo come la Lotus di Colin Chapman e cogliere la sua prima vittoria in Formula 1 nel Gran Premio degli USA a Watkins Glen. L'anno dopo raggiunse l'apice della carriera. In quella stagione, infatti, riuscì ad aggiudicarsi cinque Gran Premi (Monaco, Olanda, Francia, Inghilterra e Germania), prima di quel tragico pomeriggio estivo di Monza. Sabato 5 settembre 1970, durante le prove del Gran Premio d'Italia, a causa di un problema ai freni, la sua Lotus 72 andò a schiantarsi contro il guardrail esterno della Parabolica. Jochen Rindt venne estratto ancora vivo dalla vettura dai commissari di percorso, ma morì durante il trasporto all'ospedale di Milano. Il suo vantaggio nei confronti degli altri piloti nella classifica iridata era comunque tale che nessun avversario riuscì a superarlo e così, poche settimane dopo il suo tragico incidente, gli venne assegnato il titolo di Campione del Mondo di Formula 1 "alla memoria". La carriera di Jochen Rindt come pilota automobilistico fu breve, ma coronata da numerose vittorie. Conquistò in tutto 29 successi in Formula 2 e nei 60 Gran Premi ai quali partecipò, partì per 10 volte in pole position, ottenendo in tutto 6 vittorie. Tornando alla filatelia, Vi segnalo che la tiratura del francobollo in suo onore è stata di 700.000 esemplari e



che l'annullo primo giorno d'emissione è stato utilizzato a Graz (5). 

TRICOLORI DI ENDURO

Il 2 ottobre, dopo tre mesi di break, l'Enduro italiano è tornato in pista a Bobbio, in provincia di Piacenza, dove i piloti Junior, Cadetti e Senior hanno dato vita alla penultima prova dei campionati italiani di categoria. L'organizzazione della gara è stata affidata al Moto Club Bobbio, ormai punto forte nella gestione di manifestazioni non solo di carattere nazionale. Il week-end agonistico è iniziato sabato 1° ottobre in Piazza San Francesco dove si sono tenute le operazioni preliminari. La gara vera e propria, invece, è scattata il giorno dopo, con i 277 piloti (109 Senior e 168 Under) che, sotto una pioggia scrosciante, hanno affrontato un percorso di 62 km da ripetersi per tre volte. Due le prove speciali ad ogni giro: l'Enduro-Test, una lunga e tortuosa strada sterrata da percorrere per circa 5 km in salita nel sottobosco, e poi, a fine tracciato, il Cross-Test in località San Martino (Zona Industriale Bobbio), rappresentato da un prato pianeggiante dove i concorrenti, specie quelli che vi sono entrati per primi, hanno dovuto fare i conti con un terreno umido e molto scivoloso. L'appuntamento piacentino oltre a regalare spettacolo, ha messo la parola fine alla corsa ai titoli dei Senior. Con una prova d'anticipo, infatti, tutte le classi hanno laureato il proprio campione italiano. Tra gli Under 23, invece, soltanto tre i piloti che hanno potuto fregiarsi da subito del titolo. Per le rimanenti classi, la lotta per la vittoria è stata rinviata all'ultima tappa del campionato, in programma il 23 ottobre a Schilpario (BG). La grande festa di Bobbio è stata celebrata anche filatelicamente. Il giorno della gara, su iniziativa del Comitato Organizzatore, Poste Italiane ha attivato un proprio ufficio postale in Piazza San Francesco ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo della manifestazione (6). Grazie alla collaborazione del Sig. Paolo Losi, referente per la filatelia della filiale di Piacenza, sono in grado di mostrarvi anche la cartolina predisposta per l'occasione e raffigurante il famoso Ponte Gobbo, simbolo di Bobbio (7). 

CRONOSCALATA BOLOGNA-RATICOSA

Organizzata dall'Automobile Club di Bologna dal 1950 al 1954 e poi dal 1962 al 1969, la "Bologna - Passo della Raticosa" è stata una delle gare di velocità in salita più impegnative ed affascinanti del panorama europeo di quegli anni. Nelle cinque edizioni iniziali il percorso di gara misurava ben 43,200 km (con un dislivello di 878 metri) e vi erano ammesse vetture delle categorie Turismo, Gran Turismo, Sport e Sport-Prototipi. Sospesa nel 1954, la competizione riprese otto anni dopo su un percorso più corto (32,720 km) ma ancora con un fortissimo dislivello tra la partenza e l'arrivo: 766 metri. Dopo l'edizione del 1969, la corsa venne nuovamente soppressa per difficoltà

organizzative ed ostacoli di carattere burocratico. Nel 2001, grazie all'iniziativa dell'appassionato imprenditore Francesco Amante ed al contributo della sua società Finalma, l'avvincente cronoscalata è tornata a disputarsi, anche se limitata alle auto storiche (costruite entro il 1980) e su un percorso notevolmente ridotto per ragioni di sicurezza. L'edizione di quest'anno - la 18ª della serie - si è svolta sabato 4 e domenica 5 giugno: classica partenza dal Bar Posta di Pianoro Vecchio ed arrivo fissato a Livergnano, dopo un percorso di circa 6 km sulla strada statale 65 della Futa. Più di cinquanta le vetture al via e successo finale di Roberto Benelli, del Team Italia, a bordo di una Chevron B 19. Franco Uccellari mi ha segnalato che nel pomeriggio di sabato, presso la sede di partenza della gara, è stato allestito un ufficio postale temporaneo che ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (8). L'Associazione Filatelica Pianorese ha anche predisposto - in soli 600 esemplari - due belle cartoline illustrate, tratte da altrettante foto d'epoca della manifestazione (9/10). 



EL "PENTACAMPEON"

Si è inaugurato il 1° ottobre, alla presenza dell'ambasciatore argentino in Italia, l'evento conclusivo della 6ª edizione di "Modena Terra di Motori": una mostra spettacolo intitolata "Cuando l'hombre es más que el mito", interamente dedicata al grande pilota argentino Juan Manuel Fangio a dieci anni dalla sua scomparsa. Nato il 24 giugno del 1911 a Balcarce, Juan Manuel Fangio è il sesto figlio di Loreto Fangio e Herminia Déramo. Le origini della famiglia sono italiane, più

precisamente abruzzesi. Il nonno paterno, infatti, era di Castiglione Messer Marino (CH) ed era emigrato in Argentina nel 1887; il nonno materno, invece, era di Tornareccio, un altro paesino in provincia di Chieti. Promossa dal Comune di Modena, dalla Provincia, dalla Camera di Commercio e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, la mostra - la prima dedicata in Italia all'asso del volante argentino - è stata ospitata nei locali dell'ex Manifattura Tabacchi, è rimasta aperta fino al 30 ottobre ed ha ottenuto l'appoggio del "Museo de Automoviles Juan Manuel Fangio" di Balcarce, che ha eccezionalmente inviato a Modena tre vetture della sua collezione: due Chevrolet Master 85 Coupé del '39 e del '40 con le quali il pilota ha corso le estenuanti Carretere Panamericane ed una Volpi-Chevrolet del '47, la prima monoposto utilizzata da Fangio nella Formula Meccanica Nacional. Oltre a queste sono esposte - per la prima volta tutte insieme - le cinque regine della Formula 1 con le quali Juan Manuel ha vinto i mondiali: l'Alfa Romeo 159 (1951), la Maserati 250F (1954), la Mercedes Benz W196 (1955), la Lancia Ferrari D50 (1956) e la Maserati 250F (1957). A corredo anche tantissimi cimeli, i disegni tecnici, le componenti meccaniche progettate dall'asso argentino, i suoi prototipi e numerosi filmati d'epoca di grande valore storico. Il Circolo Filatelico Culturale "A. Tassoni" ha curato il servizio filatelico realizzato per l'occasione. Sabato 15 ottobre, presso i locali della mostra, è stato allestito un ufficio postale temporaneo che ha utilizzato un annullo speciale. Sono state predisposte anche una

cartolina postale sovrastampata ed una cartolina illustrata. La sovrastampa sulla prima cartolina raffigura Fangio in occasione della premiazione per la sua vittoria con la Maserati nel 4° Gran Premio di Modena del 1953 (11). La seconda cartolina illustra, invece, il campione argentino sulla Maserati 250F del 1957, durante le prove sul circuito di Modena (12). Nello stesso periodo, c'è stata anche una seconda mostra dedicata al "pentacampeon". "Sei artisti alla ricerca di Fangio" è stata organizzata negli spazi del Baluardo della Cittadella ed ha visto sei artisti contemporanei modenesi - Giuliano Della Casa, Wainer Vaccari, Carlo Cremaschi, Franco Fontana, Franco Guerzoni e Franco Vaccari - presentare opere di pittura, scultura, fotografia e video (in gran parte inedite) ispirate alle gesta di questo personaggio, che da semplice apprendista in una piccola bottega di lavorazioni meccaniche in Argentina è diventato il simbolo di un'epoca e, forse, il miglior pilota della storia. L'amico Romano Bertacchini mi ha fatto avere anche la cartolina-invito realizzata per questo secondo evento (13).



Heiko Volk
Olympia-Philatelie
 Postfach 1561, Westring 71,
 D-64711 Erbach, GERMANY



SPORT-OLIMPIADI-CALCIO

VENDITE ALL'ASTA ED A PREZZI NETTI DI: FRANCOBOLLI, PROVE, FOGLIETTI, FDC, BUSTE, INTERI POSTALI, CARTOLINE ILLUSTRATE E FOTOGRAFICHE, VIGNETTE, AUTOGRAFI, BIGLIETTI DI INGRESSO, MONETE, MEDAGLIE, DISTINTIVI, LIBRI.....

Tel.: 06062 - 956836, Mobil-Tel.: 0171 4835 911, Telefax: 06062 - 956838

Internet: www.olympiaphilatelie-volk.de

e-mail: Heiko.Volk@t-online.de

IL GRANDE "KREŠO"

di **Mauro Gilardi**

Il 25 maggio 2005 le Poste Croate hanno emesso un francobollo in onore del mitico pivot Krešimir Ćosić nel 10° anniversario della sua scomparsa. Il "Krešo" è stato una leggenda del basket croato: come giocatore, come allenatore ma, soprattutto, come uomo. Cambiò radicalmente il mondo del basket e, in particolare, il modo d'interpretare il ruolo di pivot. Prima della sua entrata in scena, i "centri" erano visti come giganti che si muovevano goffamente sui campi da gioco ed incapaci di trattare il pallone in modo adeguato. Dopo di lui non è stato più possibile concepirli in questo modo. Fisico non eccezionale, braccia lunghissime, veloce, agile, grande tecnica, intelligente; fu un saltatore, un tiratore, un passatore, un vero e proprio playmaker con il corpo di un pivot. Nato a Zagabria il 26 Novembre 1948, mosse però i suoi primi passi nel basket a Zara. Appena diciassettenne, vinse con lo "Zadar" il primo titolo di campione nazionale. Fu da allora che prese il via la storia del "piccolo, grande uomo di Zara" che poteva fare qualunque cosa con il pallone. Il 6 agosto 1967 stabilì il record dei punti segnati nel corso di un incontro di basket, record che sarà poi battuto da un altro grande campione croato: Dražen Petrović. All'età di 20 anni, Ćosić entrò a far parte della squadra nazionale della Jugoslavia con la quale vinse la medaglia d'argento alle Olimpiadi di Città del Messico. Sebbene Zara e la Croazia fossero i suoi grandi amori, decise di andare a studiare negli Stati Uniti, alla Brigham Young University di Provo (Utah). Fu il primo europeo a giocare nel campionato universitario americano. Con una media di 22 punti per partita e 13 rimbalzi, guidò per due stagioni la squadra del suo college alle finali della Western Athletic Conference e partecipò tre volte all'All-Star Game. I club professionisti cominciarono ad interessarsi a lui ed i Los Angeles Lakers lo indicarono come loro "prima scelta". Ćosić, però, preferì non passare professionista; ritornò in Europa per proseguire la sua fantastica carriera. Non c'è stato trofeo di club o di squadra nazionale che "Krešo" non abbia vinto. Dopo Città del Messico partecipò ai Giochi Olimpici di Monaco nel 1972, conquistò la medaglia d'argento a Montreal nel 1976, ed infine, a coronamento della sua carriera, quella d'oro a Mosca nel 1980, sconfiggendo in finale l'Italia per 86 a 77. Collezionò ben 303 presenze nella nazionale jugoslava. Nel suo palmarès figurano anche due medaglie d'oro ai Campionati Mondiali di Lubiana (1970) e di Manila (1978),

oltre ad una medaglia d'argento a Porto Rico nel 1974. Partecipò a nove Campionati Europei, vincendo tre medaglie d'oro consecutive (dal 1973 al 1977), due d'argento ed una di bronzo. Con lo "Zadar" conquistò cinque titoli di campione della Jugoslavia. Giocò poi due stagioni a Bologna, vincendo il titolo italiano nel 1979 e 1980 con la "Synudine". Al ritorno in patria, con la sua esperienza aiutò il "Cibona" di Zagabria a vincere il campionato nel 1982. Lo stesso anno conquistò anche la Coppa delle Coppe a Bruxelles. Dopo vent'anni di carriera come giocatore, decise d'intraprendere quella d'allenatore. Per tre anni guidò la nazionale jugoslava, vincendo due medaglie di bronzo ai Campionati Mondiali di Madrid del 1986 ed ai Campionati Europei d'Atene del 1987. Diede fiducia ai giovani e portò alla ribalta numerosi giocatori ancora sconosciuti, destinati a rivelarsi degli autentici campioni ed a conquistare, soltanto pochi anni dopo, il titolo mondiale a Buenos Aires (1990). Al di fuori dei campi di basket, lavorò assiduamente per uno stato croato indipendente e contribuì enormemente a far conoscere la realtà del suo Paese nel continente americano. Purtroppo, per una grave tumore linfatico, morì a Baltimora nel 1995, all'età di soli 47 anni. Dal 1998 la Coppa di basket della Croazia è intitolata a suo nome. Il francobollo croato in suo onore ha un valore facciale di 3,50 kune, è opera di Danijel Popović ed è stato stampato in minifogli di nove esemplari più una vignetta senza valore (1). Ha avuto una tiratura di 200.000 pezzi e l'annullo primo giorno d'emissione è stato usato a Zagabria (2). Sempre in data 25 maggio, un altro annullo è stato utilizzato a Zara (3), ma non credo abbia le caratteristiche per essere classificato come "primo giorno d'emissione". Completo questa panoramica filatelica su Krešimir Ćosić mostrandovi l'annullo speciale che le Poste Croate hanno voluto dedicargli il 6 maggio del 1996, in occasione della sua ammissione nella "Hall of Fame" del basket di Springfield, Massachusetts (4).

1



2



3



4



MEMORABILIA OLIMPICA

LE MEDAGLIE DEI VINCITORI

GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

N.B. Le Riproduzioni delle medaglie non rispecchiano le misure effettive

CHAMONIX 1924

Autore: Raoul Benard
Realizzazione: Zecca di Francia-Parigi
Misura: 55mm
Soggetto: Atleta vittorioso con pattini e sci e Alpi sullo sfondo per il lato A;
 scritta celebrativa per il lato B.



ST. MORITZ 1928

Autore: Arnold Hunerwadel
Realizzazione: Huguenin Frères – Svizzera
Misura: 50 mm
Soggetto: Pattinatrice a braccia aperte tra cristalli di ghiaccio per il lato A;
 cerchi olimpici e scritta celebrativa tra due rami di ulivo per il lato B.



LAKE PLACID 1932

Autore: Robbins Co.-USA
Realizzazione: "
Misura: 54mm
Soggetto: Vittoria alata con in mano un ramo di alloro al di sopra di nuvole e vista del luogo di gare per il lato A;
 cerchi olimpici sopra scritta celebrativa e rami di alloro per il lato B.



GARMISCH 1936

Autore: Richard Klein

Realizzazione: Deschler & Sohn - Germania

Misura: 100 mm

Soggetto: Vittoria alata che conduce una triga e attrezzi sportivi per il lato A; cerchi olimpici contornati da scritta celebrativa per il lato B.



ST. MORITZ 1948

Autore: Huguenin Frères - Svizzera

Realizzazione: "

Misura: 60 mm

Soggetto: Mano che regge una torcia accesa, cerchi olimpici e cristalli di ghiaccio e motto olimpico per il lato A; scritta celebrativa tra cristalli di ghiaccio per il lato B.



OSLO 1952

Autore: V. Falireus e Knut Yran

Realizzazione: Th. Marthinsen - Norvegia

Misura: 71 mm

Soggetto: Fiaccola accesa sopra ai cerchi olimpici, scritta in francese, motto olimpico e sullo sfondo la parola Olympia in greco per il lato A; sagoma del palazzo comunale di Oslo tra due cristalli e scritta celebrativa per il lato B.



CORTINA 1956

Autore: Costantino Affer

Realizzazione: Lorioli Fratelli - Italia

Misura: 60 mm

Soggetto: testa di donna coronata con i cinque cerchi tra scritta celebrativa e fiaccola accesa per il lato A; motto olimpico e Cortina 1956 con al centro sagoma del monte Pomagagnon sovrastata da cristallo di ghiaccio sul lato B.



SQUAW VALLEY 1960

Autore: Herff Jones Co. -USA

Realizzazione: "

Misura: 55 mm

Soggetto: Teste di atleti contornate dalla scritta celebrativa per il lato A;

cerchi olimpici contornati dal motto olimpico e con in basso il nome della disciplina sportiva per il lato B.

Nota: a partire da questi Giochi Olimpici Invernali nelle medaglie dei vincitori viene sempre indicato il nome della disciplina sportiva per la quale la medaglia è stata ottenuta.



INNSBRUCK 1964

Autore: M. Coufal

Realizzazione: Zecca austriaca

Misura: 70 mm

Soggetto: Logo olimpico di Innsbruck e scritta celebrativa in tedesco per il lato A; scritta sovrastante le montagne e in basso il nome della disciplina sportiva per il lato B.



GRENOBLE 1968

Autore: Roger Excoffon

Realizzazione: Zecca di Parigi-Francia

Misura: 60 mm

Soggetto: logo olimpico di Grenoble e scritta celebrativa intorno per il lato A; disegno legato alla disciplina sportiva e nome della stessa sul lato B.



SAPPORO 1972

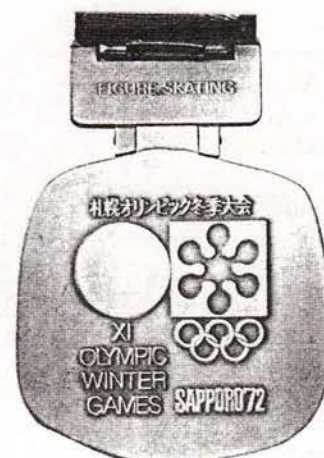
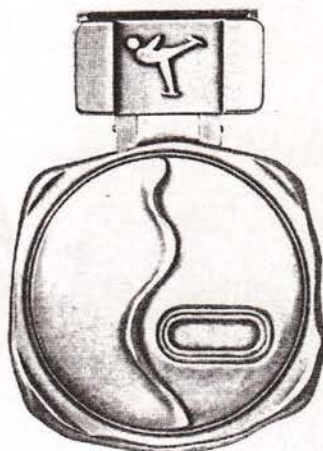
Autore: Kazumi Yagi e Ikko Tanaka

Realizzazione: Zecca del Ministero delle Finanze Giappone

Misura: 57,3 mm

Soggetto: logo olimpico di Sapporo con accento disco solare e scritta celebrativa in giapponese ed inglese per il lato A; traccia di slalom e stadio per il pattinaggio per il lato B.

Nota: la medaglia è unita in alto con una placchetta con i pittogrammi e la scritta delle varie discipline sportive.



INNSBRUCK 1976

Autore: M. Coufal

Realizzazione: Zecca austriaca

Misura: 72 mm

Soggetto: logo olimpico di Innsbruck e scritta celebrativa per il lato A; fiamma olimpica, trampolino di Bergisel con Alpi sullo sfondo e nome della disciplina sportiva per il lato B.



LAKE PLACID 1980

Autore: Tiffany & Co.

Realizzazione: Medallion Art Co.-USA

Misura: 80 mm

Soggetto: Mano con fiaccola accesa, montagne Adirondack sullo sfondo e scritta celebrativa per il lato A; ramo di pino, scritta celebrativa e logo dei Giochi ed inciso il nome della specialità sportiva per il lato B.



SARAJEVO 1984

Autore: Mitric Nebojsa

Realizzazione: Majdanpek ZIN, Belgrado - Yugoslavia

Misura: 65 x 71 mm

Soggetto: logo olimpico di Sarajevo con scritta celebrativa in croato per il lato A; testa stilizzata di atleta con corona d'alloro ed in basso il nome della disciplina sportiva per il lato B.



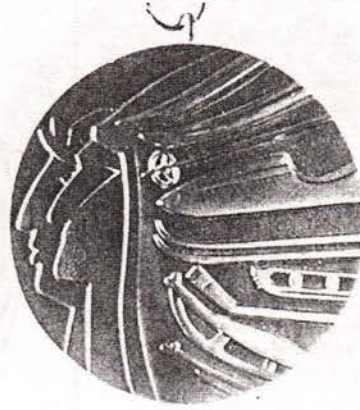
CALGARY 1988

Autore: -

Realizzazione: Jostens Inc.-Canada

Misura: 69,1 mm

Soggetto: logo olimpico di Calgary con scritte celebrative in inglese e francese per il lato A; profili di un vincitore olimpico e di un indiano canadese con il caratteristico copricapo di penne e attrezzi di sport invernali per il lato B.



ALBERTVILLE 1992

Autore: -

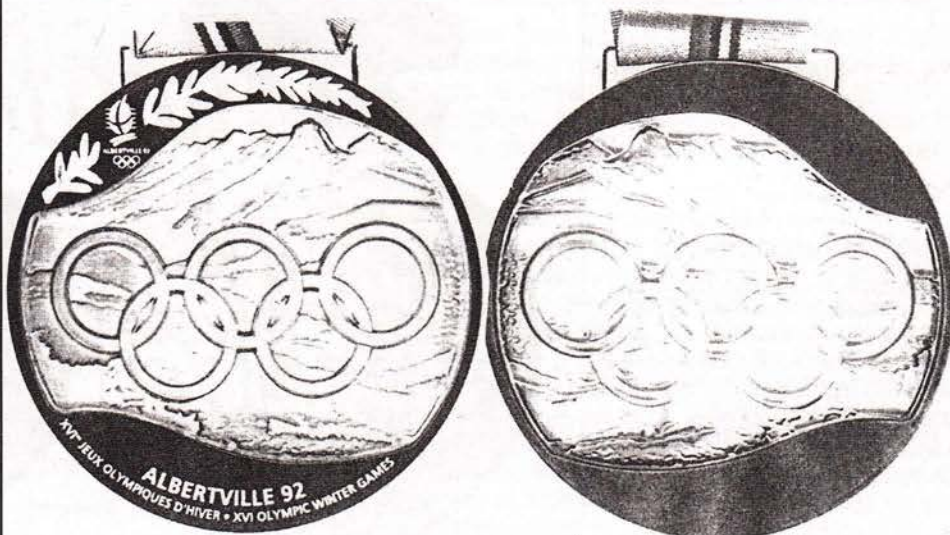
Realizzazione: Lalique - Francia

Misura: 92 mm

Soggetto: cerchi olimpici con sullo sfondo un paesaggio alpino, emblema dei Giochi con ramo di ulivo e scritta celebrativa per il lato A;

cerchi olimpici e paesaggio alpino per il lato B.

Nota: per la prima volta le medaglie Olimpiche sono state realizzate in cristallo e incastonate in oro, argento o bronzo.



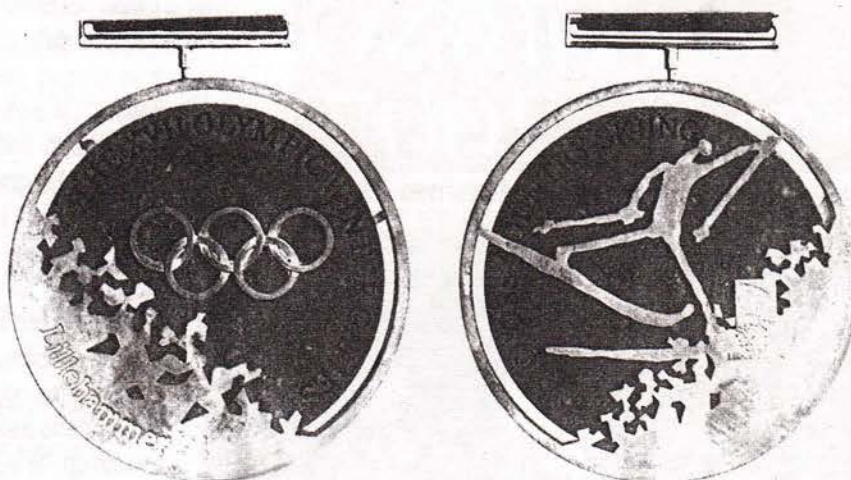
LILLEHAMMER 1994

Autore: Ingierd Hanevold

Realizzazione: Th. Marthinsen - Norvegia

Misura: 78 mm

Soggetto: cerchi olimpici in oro o argento o bronzo e cristallo di ghiaccio stilizzato (negli stessi metalli unito a lastrina di sparagmite (pietra locale) per il lato A; pittogramma sportivo con logo di Lillehammer, cristallo di ghiaccio stilizzato e scritta relativa alla disciplina sportiva per il lato B.



NAGANO 1998

Autore: Takeshi Ito

Realizzazione: Kiso Kurashi Craft Center - Giappone

Misura: 80 mm

Soggetto: logo olimpico di Nagano racchiuso in un disco solare tra rami di ulivo e scritta celebrativa in alto per il lato A; montagne di Shinshu al mattino, pittogramma e scritta celebrativa per il lato B.

Nota: queste medaglie sono realizzate con una tecnica mista di orificeria, lacca e smalti vetrosi.



SALT LAKE CITY 2002

Autore: Axiom Design

Realizzazione: O.C. Tanner-Salt Lake City - USA

Misura:

Soggetto: Scritta, atleta con fiaccola e cerchi olimpici per lato A; logo, scritta celebrativa e indicazione della specialità intorno ad un atleta e alla specialità che lo ha visto vincitore per il lato B.

Nota: il lato B di ogni medaglia varia a seconda della disciplina sportiva per la quale è stata assegnata.



7 TORINO notizie di 2007

di Massimo Menzio



Universiade Torino 2007



Versiade Torino 2007



Universiade Torino 2007



Universiade Torino 2007

Torino ospiterà, dal 17 al 27 gennaio 2007, la 23ª edizione delle Universiadi invernali. La bandiera con la "U" e le cinque stelle ritorna per la quinta volta nel nostro paese: La prima volta fu a Torino nel 1966 (le gare si disputarono anche al Sestriere ed a Claviere), nel 1975 toccò a Livigno, cui fece seguito l'edizione del 1985 disputata al Nevegal ed a Belluno, l'ultima edizione italiana è stata quella del 2001 e le gare si disputarono sulle nevi di Tarvisio.

Tutte le discipline, in programma, saranno disputate da uomini e donne, eccetto il salto e la combinata nordica dove ci saranno solo gare maschili.

Il calendario delle gare sarà il seguente:

Il biathlon, lo sci di fondo ed il salto saranno disputati a Pragelato. Cesana ospiterà la combinata nordica. A Bardonecchia si disputeranno le prove di sci alpino e di snowboard. A Pinerolo si svolgeranno i tornei di curling. A Torino, infine, saranno effettuate le prove di: hockey su ghiaccio, pattinaggio artistico, pattinaggio di velocità e short track.

Al momento il Comitato Organizzatore ha edito cinque cartoline, così illustrate: quattro con una veduta della città di Torino, la quinta è dedicata al Museo Egizio. In tutte campeggiano il logo della manifestazione ed un atleta impegnato in una delle discipline dell'Universiade.



Universiade Torino 2007

Collezioniamo CAMPIONI

di **Onorato Arisi**

Un modo diverso di collezionare memorabilia può essere quello di specializzarsi su una squadra di calcio, di basket, ciclismo o altro, oppure su un'atleta di qualsiasi disciplina sportiva.

Prendiamo per esempio Jair Da Costa grande calciatore brasiliano dell' F.C. Internazionale degli anni '60.

NERAZZURRA



Nell'Inter di oggi lo sprinter è Oba Oba Martins, in quella di ieri c'era un altro funambolo in grado di bruciare sullo scatto qualsiasi avversario. Il suo nome? Jair da Costa. Oggi, a più di 40 anni di distanza, riviviamone la leggenda attraverso delle immagini esclusive da collezionare

JAIR DA COSTA

JAIR. LA NEVE E MILANO

"Che sensazione provasti nel vedere la neve per la prima volta?". "Bella, molto bella. Vedevo venir giù quegli straccetti bianchi e mi venne subito voglia di saltare per afferrare qualcuno; apri le mani per lasciarli andare e non c'erano più, si erano sciolti come gli altri straccetti che cadevano a terra e impiasticciavano tutto. Che brutta è Milano quando nevica...". "Cosa fai nel tempo libero?". "A me piace giocare a pallone e andare al cinema. A Milano, d'altronde, non c'è altro da fare perché nei night io non ci vado. Di sera vado a dormire perché devo riposare almeno 14 ore al giorno, altrimenti sto male".

LE PAROLE DI JAIR

"Ho conosciuto Herrera prima del mio arrivo in Italia. Ci siamo incontrati ai mondiali del Cile. Lui allenava la nazionale spagnola e io giocavo, per modo di dire, con il Brasile. Nonostante per me allora non ci fosse posto nella squadra verdeoro e quindi non avessi molte possibilità di mettermi in mostra, lui rimase impressionato dalla mia velocità e mi chiamò all'Inter. La mia prima partita con la maglia nerazzurra è stata un'amichevole con il Benfica. Ero arrivato a Milano con le liste autunnali al posto di Hitchens, e il mio esordio ufficiale fu contro il Genoa, era il 10 novembre 1962 e vincemmo 3-1 in casa loro: segnai pure un gol. L'ultima, invece è stata nel 1972 dopo 9 campionati con l'Inter. 9 e non 10, perché nella stagione

1967/68 sono stato dato in prestito alla Roma. Credo fosse in campionato, probabilmente l'ultima giornata, ma non ricordo né l'avversario né il risultato". Per gli amanti delle statistiche, l'ultima giornata di campionato fu Varese-Inter, giocata il 27 maggio 1972 e finita 3-0 per i nerazzurri.

LA SUA STORIA

L'amore di Jair per il calcio ha origini lontane e anche un po' italiane. Suo padre, che aveva sposato la figlia di una emigrata italiana, per vivere faceva il panettiere nel piccolo paese di Osasco, ma giocava a pallone per passione. E così quando il piccolo Da Costa scoprì la palla, il padre non fece che incoraggiare suo figlio al quale aveva dato il nome dell'allora stella del calcio brasiliano, Jair Ademir. Ed ecco "il giaguaro": scatti, finte ubriacanti e gol da applausi, belli al punto di innervosire compagni ed avversari. E di rimediare, dopo una rete condita da una serie di beffe ai difensori avversari, una coltellata al fianco. Ormai era sulla bocca di tutti ed Herrera lo volle come micidiale contropiedista per la squadra che stava costruendo. Una scelta azzeccata. Jair, infatti, si rivelò determinante per i successi del Mago. I suggerimenti di Suarez

DICEVA DI LUI PEPPINO PRISCO

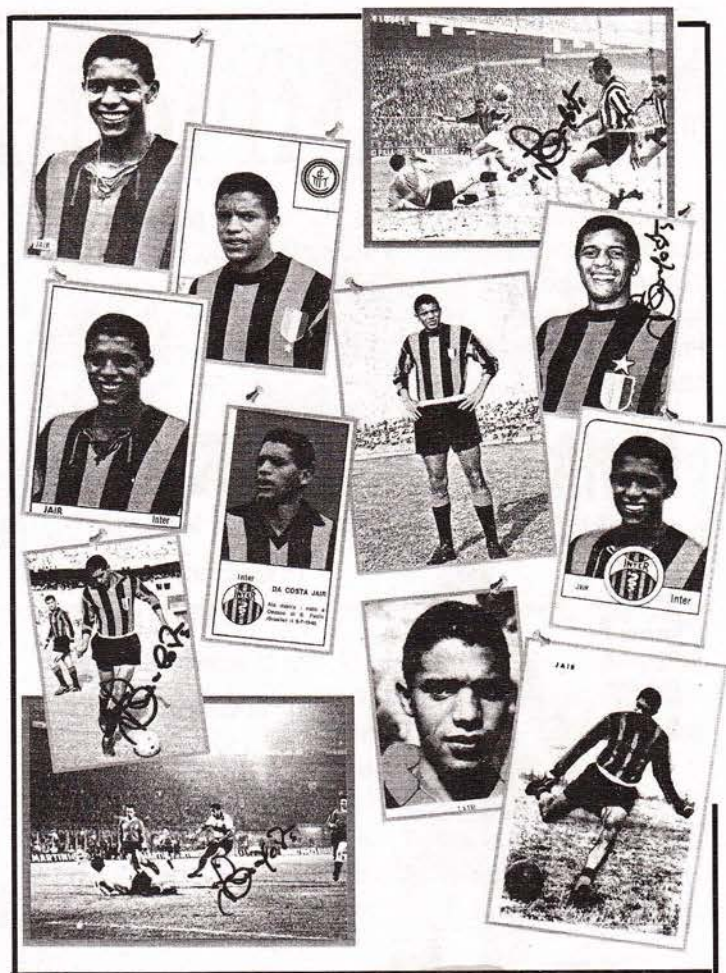
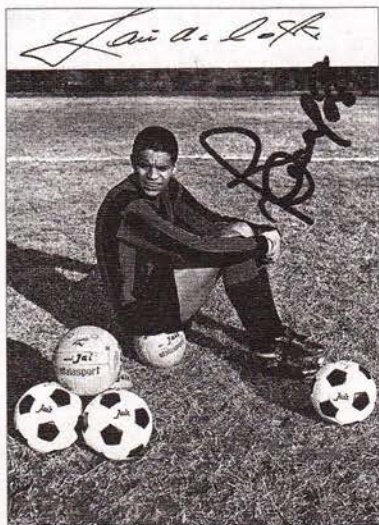
"Dichiarava di essere del 1940, ma io ho avuto sempre dei dubbi sulla sua data di nascita. Era imprevedibile: Liedholm mi disse che non ha mai saputo come far marcare Jair perché probabilmente neanche Jair sapeva quello che stava per fare. Correva come un matto a destra e a sinistra, creava un notevole scompiglio nelle difese avversarie. Dopo molti anni si è fatto vivo perché non



volevano tesserare il figlio per una squadra minore della provincia di Milano. Mi telefonò dal Brasile, mi interessai e la richiesta di Jair fu accolta, tuttavia il figlio non era all'altezza di tanto padre. L'ho visto poi successivamente in tribuna a San Siro, ma a momenti non lo riconoscevo. Era molto ingrassato, ma è pure colpa mia perché nella tribuna di San Siro uno che assomigliava a Jair non poteva essere che Jair. Appena ci riconoscemmo furono baci e abbracci".

e la sua velocità lo rendevano davvero imprevedibile, l'uomo giusto per guidare i capovolgimenti di fronte dell'Inter. Un ottimo giocatore che, però, non ha potuto esprimere il meglio di sé anche in Nazionale, chiuso dal mostruoso Garrincha di quei tempi.

In queste pagine, la monografia di Leo Siegel e le copertine dei magazine di allora che celebravano le imprese di Jair, in particolare quella della rivista "Epoca": autografata dallo stesso campione e raffigurante la sua rete decisiva per la conquista dell'Europa

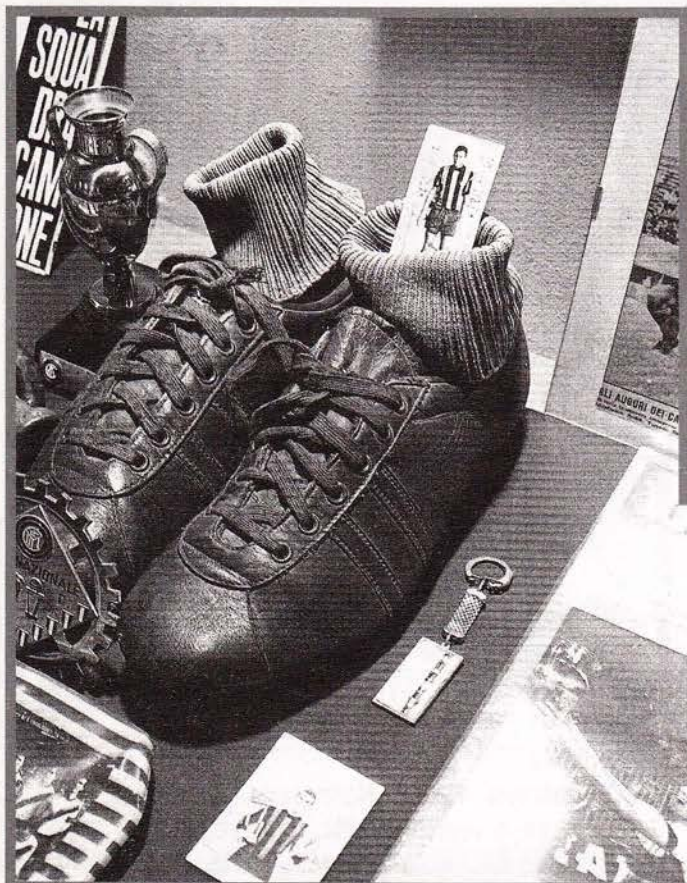


In queste pagine, la monografia di Leo Siegel e le copertine dei magazine di allora che celebravano le imprese di Jair, in particolare quella della rivista "Epoca", autografata dallo stesso campione e raffigurante la sua rete decisiva per la conquista dell'Europa

JAIR

IL GIALLO DELLA DATA DI NASCITA

Nelle mie ricerche storiche recentemente ho trovato una monografia del 1966 dal titolo "Jair da Costa la freccia neroazzurra" di Leo Siegel che racconta un interessante retroscena sulla data di nascita di Jair che farebbe anche luce su certe perplessità iniziali sugli anni attribuiti al nostro campione. Racconta Leo Siegel che dopo la trattativa in Brasile per l'acquisto del giocatore, della quale fu testimone, occorre sistemare la documentazione per l'espatrio e la sorpresa avvenne quando, richiamati, dal comando militare dello stato di San Paolo fu dichiarato: "Jair non può muoversi perché fino a 21 anni è sottoposto a una eventuale chiamata alle armi e non può abbandonare il territorio brasiliano, salvo permessi speciali di 15 giorni. Come fare? l'incaricato del comando domandò ai dirigenti dell'Inter se per loro poteva andare bene cambiare la data di nascita e alla risposta affermativa prese in consegna i documenti di Jair e diede l'appuntamento per il giorno successivo. Ecco perché tutti dicono, vedendo Jair da vicino, che sembra un ragazzino: nel giro di 24 ore non aveva più 19 anni, ma 22 ed era quindi esente da qualsiasi obbligo militare, poteva partire per l'Italia, la sua nuova patria calcistica anche se un po' seccato di essere nato 3 anni prima: nel 1940 anziché nel 1943!". Fantasia o realtà, verità o leggenda?



alcuni oggetti appartenuti al fuoriclasse verdeoro e conservati al Museo di San Siro tra i quali il pallone marcato "Jair", le sue scarpette da gioco con i calzini e una foto celebrativa della Grande Inter vincitrice della Coppa dei Campioni e della Coppa Intercontinentale

9 luglio 1940: nasce a Osasco, in Brasile. La nonna, Maria Crivellari è originaria di Trecenta nel Polesine.

1956: esordisce nella squadra del paese.

1957: viene acquistato dal "Portuguesa Desportivos". Gioca con Pelè. 1960: diventa titolare del Portuguesa come ala. 15 gol nella stagione.

Ottobre 1961: debutta nella nazionale Paulista contro quella di Rio e segna un gol. La linea d'attacco era formata da: Jair, Cinesinho, Vavà, Pelè, Pepe.

1962: partecipa ai mondiali del Cile come riserva di Garincha.

28 luglio 1962: firma il contratto di trasferimento dal "Portuguesa" all'Inter.

1 agosto 1962: sbarca alla Malpensa e raggiunge l'Inter a San Pellegrino.

1 novembre 1962: esordisce in campionato a Marassi contro il Genoa e segna la sua prima rete ufficiale: Genoa-Inter 1-3.

1963: si laurea Campione d'Italia con l'Inter; 27 presenze e 10 gol.

1964: conquista il secondo posto con l'Inter; 31 presenze e 12 gol, vince la Coppa dei Campioni e la Coppa Intercontinentale con 9 presenze e 4 gol.

1965: ancora Campione d'Italia con l'Inter; 19 presenze, 10 gol. In più conquista la Coppa dei Campioni e la Coppa Intercontinentale con 7 presenze e 3 gol.

1966: ancora Campione d'Italia con l'Inter; 27 presenze con 4 gol.

1967: 2° posto con l'Inter, 15 presenze e 3 gol. Passa poi alla Roma. 1968: con la Roma decimo posto in campionato, 23 presenze e 2 gol. Ritorna all'Inter.

1969: quarto posto con l'Inter, 22 presenze e 2 gol.

1970: secondo posto con l'Inter, 18 presenze 4 gol.

1971: campione d'Italia con l'Inter, 23 presenze e 6 gol.

1972: quinto posto con l'Inter, 17 presenze con 1 gol.

Chiuderà la sua carriera in Brasile nel Santos.



UN PO' DI DATE

Ti sei ricordato di
rinnovare l'adesione
all'**UICOS** ?
ricordalo agli amici



IMPIANTI DI RISALITA e altro

di Mauro Valt

Come si sono evolute tecnicamente le stazioni sciistiche nel corso degli ultimi anni?

Per poter affrontare una discesa occorre innanzitutto risalire un pendio. Un tempo la salita veniva effettuata con gli sci in spalla o su slitte trainate. Poi furono inventati sistemi più pratici e meno faticosi...

Sciovie o Skilift ✓

Nel 1966 per pubblicizzare gli sport invernali **Andorra**, amministrazione francese, ha emesso una serie di due francobolli di cui uno raffigura una lunga sciovia.

Poco visibile invece la sciovia (si nota solo con la lente di ingrandimento) raffigurata dalle Poste della **Nuova Zelanda** sul valore da 40 c di una serie di propaganda turistica di 4 valori (gli altri 3 valori sono proposti singolarmente più avanti).

Anche la **Finlandia** nel 1968, con un valore da 0.25 mark dedicato alla propaganda per gli sport invernali, dietro alcuni sciatori, propone un traliccio di un impianto di risalita, probabilmente una sciovia.



✓ Funivie

Yugoslavia 1982. Nella serie preolimpica del 1982 dedicata a vedute di città, il valore da 6.10 d. ritrae il minareto della Moschea e una funivia. Sono ben visibili le due cabine e un pilone.



Cabinovie ✓

Francia 1987. Dopo lo sviluppo delle grandi funivie degli anni '80 è stata la volta delle cabinovie, con varie forme e dalle diverse portate. E proprio in occasione del 6° Congresso Internazionale dei trasporti a fune le **Poste Francesi** riportano su un valore da 2 Fr. una cabinovia a tre cabine vicine, simile a quella che permette di effettuare la traversata del ghiacciaio del Monte Bianco.

Principato di Andorra 2001.

Passi da gigante hanno fatto le cabinovie carenate nel corso degli anni '90, con portate sempre maggiori. E Andorra, tenendo fede alla ormai trentennale pubblicità degli sport invernali anche a mezzo di dentelli, nel 2001 stampa un valore da 4.50 Fr. con controvalore in Euro.

Principato di Andorra 2001.

Passi da gigante hanno fatto le cabinovie carenate nel corso degli anni '90, con portate sempre maggiori. E Andorra, tenendo fede alla ormai trentennale pubblicità degli sport invernali anche a mezzo di dentelli, nel 2001 stampa un valore da 4.50 Fr. con controvalore in Euro.

Seggiovie ✓

Una seggiovia monoposto sul valore da 78 c della **Nuova Zelanda**, sempre nella serie di propaganda turistica.

Seggiovia a due posti invece per **Andorra** già nel 1966 (la stessa serie della sciovia) con un valore da 0.25 Fr.

Una seggiovia sempre a due posti per il **Liechtenstein** nel 1979 per celebrare i Giochi Olimpici Invernali del 1980. Il francobollo è il valore da 1.50 Fsv. in una serie di 4 valori. Nel valore da 45 c, sempre della **Nuova Zelanda**, sullo sfondo è stampato un impianto di risalita formato dalla stazione di partenza e dai vari piloni.



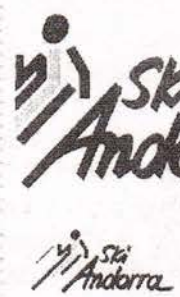
di una stazione turistica affermata: un affollamento degli impianti, delle piste e della montagna.



✓ Piste da sci

Yugoslavia 1983. L'emissione preolimpica del 1983 è dedicata ai vari impianti che ospiteranno l'anno successivo i XV Giochi Olimpici Invernali. Il valore da 4 d propone le piste dove verranno svolti gli slalom, mentre il valore da 16.50 d, la pista da discesa libera.

In **Austria** lo sci è sport nazionale. Ed ecco che nel 1990 per celebrare il 50° della combinata Hahnenkammrennen di Kitzbühel sul valore celebrativo viene riportato il tracciato della discesa libera e dello slalom speciale. Peccato che la mancanza di neve fece annullare l'evento.



✓ Eliski

E se gli impianti di risalita non ci sono e si vuole sciare fuori pista con gli sci da discesa?.

Ecco l'eliski in un foglietto della **Nuova Zelanda** del 1994.

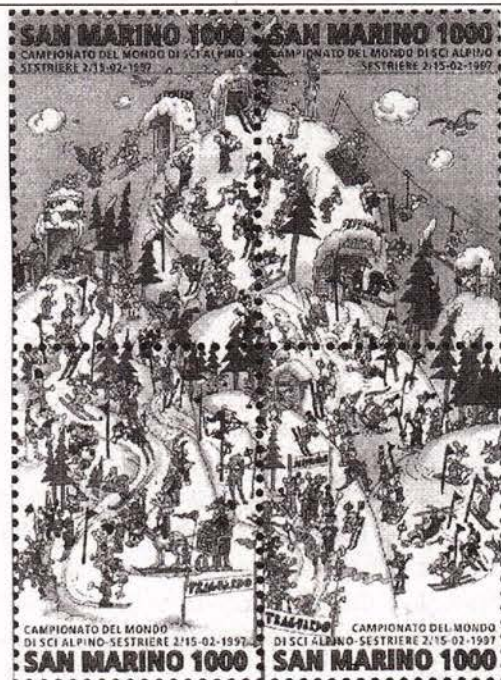
✓ Le stazioni turistiche - ieri

La **Nuova Zelanda** con 4 valori, di cui 3 presentati sopra, pubblicizza 4 diverse stazioni invernali: Turga (45c), Cordnet Peak (40c), Mt. Hutterski (35 c) e Whakapapa (70c).

Andorra nel 1993 dedica due serie di 2 valori con appendice, alle diverse stazioni invernali di Andorra.

✓ Le stazioni turistiche - oggi

Gli impianti di risalita, le piste di discesa e le stesse stazioni turistiche si sono evolute enormemente nel corso degli ultimi 20 anni. Il minifoglio emesso dalle Poste di **San Marino** in occasione dei Campionati Mondiali del Sestriere del 1997 ben rappresenta la situazione odierna





di **Andrea Trongone, Pierangelo Brivio e Stefano Meco**

Una perla o una bufala? "08.11.2006" ad Hannover i mondiali sembrano già un lontano ricordo.



Non conosco collezionista che non abbia un elenco di pezzi di cui è costantemente alla ricerca per arricchire o rendere unica la propria raccolta.

Con il mio elenco potrei chiedere ad un editore di pubblicare un libro, per cui è abbastanza facile che mi capiti di cancellare qualche rigo. In quest'ultimo periodo la sorte è stata benevola nei miei confronti; in un colpo solo ho cancellato il capitolo "Olimpiadi di Atene 2004" per quanto concerne le partite della nostra selezione olimpica di calcio.

Osservando, e mettendo in ordine, mi sono posto dei quesiti a cui spero qualcuno mi dia delle risposte. Come sapete l'annullo riguardante il calcio è stato fatto solo ad Atene: un solo annullo con la sola variante delle date. Allora: 1) il 12.08 l'Italia gioca a Volos. Posso utilizzare l'annullo di Atene in data? 2) il 15.08 l'Italia gioca a Volos. Devo utilizzare l'annullo di Volos o quello di Atene in data? 3) il 27.08 l'Italia gioca a Thessaloniki. Devo utilizzare l'annullo di Thessaloniki o quello in data di Atene visto che quel giorno si è giocata solo quella partita?

Help me, please!



Rieccoci! Dopo la sosta ai box riparte la nostra rubrica per un anno da protagonista.

E simbolicamente ripartiamo da Palermo il giorno 08.10.2005, serata in cui la nazionale di Lippi si è assicurata il diritto a partecipare ai prossimi mondiali che per chi non lo sapesse ancora, si svolgeranno in Germania dal 9 giugno al 9 luglio.

Finalmente, e lo ribadisco, finalmente qualcuno si è dato da fare per un annullo che definirei importante. Infatti la partita Italia - Slovenia di qualificazione alla coppa del

mondo di calcio "Germania 2006" è stata ricordata da un annullo degno di nota.

FIFA CONFEDERATION CUP 2005



Sonderstempel „FIFA-Confederations-Cup 2005 15.-19. Juni 2005“ (das Grundmotiv ist bei allen Stempeln gleich)

Stempel 60528 FRANKFURT AM MAIN:

6356. Sst. Ausrichtung durch DFB/ aufgeführt sind alle beteiligten Nationen/ Abb.: Wimpel und Fußball

6357. Sst. Deutschland-Australien/ Eröffnungsspiel Commerzbank-Arena/ Abb.: C-Arena

6358. Sst. Griechenland-Japan/Commerzbank-Arena/ Abb.: C-Arena



6359. Sst. Griechenland-Mexiko/ Commerzbank-Arena/ Abb.: C-Arena

6360. Sst. Brasilien-Argentinien/ Endspiel/ Commerzbank-Arena/ Abb.: C-Arena

6361. Sst. Brasilien/ Gewinner des/ FIFA-Confederations-Cup 2005/ Abb.: Landkarte mit



Stempel 30175 HANNOVER:

6362. Sst. Japan-Mexiko/ AWD-Arena/ Abb.: AWD-Arena

6363. Sst. Mexiko-Brasilien/ AWD-Arena/ Abb.: AWD-Arena

6364. Sst. Mexiko-Argentinien/ Halbfinale in der AWD-Arena/ Abb.: AWD-Arena



Stempel 50933 KÖLN:

6365. Sst. Argentinien-Tunesien/ Rhein-Energie-Stadion/ Abb.: Rhein-Energie-Stadion

6366. Sst. Tunesien-Deutschland/ Rhein-Energie-Stadion/ Abb.: Rhein-Energie-Stadion

6367. Sst. Japan-Brasilien/ Rhein-Energie-Stadion/ Abb.: Rhein-Energie-Stadion



Stempel 04288 Leipzig:

6368. Brasilien-Griechenland/ Zentralstadion/ Abb.: Zentralstadion

6369. Australien-Tunesien/ Zentralstadion/ Abb.: Zentralstadion

6370. Deutschland-Mexiko/ Spiel um Platz 3 im Zentralstadion/ Abb.: Zentralstadion



Stempel 90480 Nürnberg, Mittelfr.:

6371. Australien-Argentinien/ Frankenstadion/ Abb.: Frankenstadion

6372. Argentinien-Deutschland/ Frankenstadion/ Abb.: Frankenstadion

6373. Deutschland-Brasilien/ Halbfinale im Frankenstadion/ Abb.: Frankenstadion





ANNULLI ITALIANI

A cura di Roberto Gottardi



L'elenco si riferisce agli annulli i cui bollettini portano la data compresa tra l'8 agosto ed il 16 novembre 2005.

SPORT a DODICI

di Nino Barberis

38 Soci, sui 40 ai quali avevo spedito un pacco-omaggio propiziatorio contenente abbacchi, scamorze e sottaceti, prima delle nostre ultime elezioni, hanno votato il mio nome per l'onorifica carica di "proboviro".

In quasi tutti i Consigli Direttivi questa è la carica più inutile che ci sia: perché serva a qualcosa bisogna che ci siano dei soci disonesti che tirano qualche bidone oppure qualcuno che si azzuffa con un altro. Aggiungendo il mio voto (non si sa mai) ho comunque ottenuto 39 preferenze e sono stato eletto.

E adesso che ho raggiunto l'Olimpo, che ci faccio? Come posso guadagnarli decorosamente il mio gettone di presenza nelle riunioni di Consiglio anche quando sarò "assente giustificato" per ragioni anagrafiche?

Da questo scenario è derivata la mia spremuta di meningi per portare qualche idea, magari utile anche solo per stimolare i Consiglieri a discutere argomenti fuori dalla routine.

Così mi sono detto: conosco sport che si giocano in coppia, a quattro, a cinque, a sei, a otto, a undici, a tredici, a quindici, ma nessuno che si giochi a dodici.

Noi filatelisti sportivi avremmo la possibilità di giocare con la soluzione abbastanza nuova delle collezioni "un quadro" (dodici fogli). Da notare che da noi sono dodici fogli perché i nostri quadri, per tradizione, sono previsti per 12 fogli, ma in realtà l'idea è nata in America, già vent'anni fa, e laggiù i quadri sono da 16 fogli (e la differenza, + 33 per cento, non è da poco).

Ed ecco quindi la mia idea di proporre agli amici Consiglieri della UICOS la opportunità di una esposizione di filatelia sport-olimpica riservata a collezioni "12 fogli". Ma, per carità, non cadete nella tentazione di farne una esposizione a concorso!

Mettereste in difficoltà quei poveri cristi di giurati, chiamati a giudicare in maniera estemporanea e soggettiva gli elaborati di alcuni vecchi marpioni già onusti di medaglie "serie", penalizzando magari altri tapini che hanno fatto uno sforzo cane per mettere insieme un primo tentativo di collezione.

Fatene invece una divertente sagra della filatelia sportiva, invogliando qualche decina di Soci ad uscire da guscio, tanto per dire "c'ero anch'io". Tanto meglio se qualcuno dei "grandi" vorrà essere presente con una selezione di cose preziose, oppure con l'esempio di come si può collezionare anche uno "sport minore", o di come si può riassumere l'essenziale di un grande sport.

Insomma, una esposizione non competitiva, che offra l'occasione di incontrarsi da qualche parte, dove il fulcro della manifestazione potrà essere una pizzeria, o

una informale "tavola rotonda" con la discussione di un paio di problemi del nostro settore, o una chiacchierata a ruota libera, senza relatori e spettatori, su argomenti improvvisati; insomma, tutto fuori dall'ufficialità e dai formalismi delle consuete manifestazioni.

Io penso che l'obiettivo di arrivare a cinquanta collezioni non sia utopistico: basta cominciare con un po' di tam-tam fra i 15-20 attivisti che tutti conosciamo e proseguire allargando il discorso a macchia d'olio: che ognuno si prenda l'impegno di trascinare un amico che finora è sempre stato fuori dal giro. Io ne ho già trovato uno; con la mia collezione ne mancherebbero soltanto 48.

Se cinquanta collezioni non sono un numero sballato sono poi 600 fogli in totale che non dovrebbero costituire un problema dal punto di vista "fisico", cioè dello spazio: dappertutto si può trovare un locale con questa capienza.

Sarebbe anche una premiare: la prima volta che una associazione di filatelia sportiva realizza un obiettivo del genere con collezioni "un quadro"; un esempio anche per altre specializzazioni tematiche.

Pensate che fra i cinquanta non saltino fuori almeno dieci Soci che proprio non hanno mai montato una collezione da esposizione? E non sarebbe già un risultato apprezzabile trovare dieci nomi nuovi per vivacizzare il nostro ambiente?

E' vero che la nostra attività è sempre fervida e che siamo sempre in tiro ma, se ci pensate bene, sono sempre i soliti quattro o otto gatti a tenere la scena, anche se - è giusto ammetterlo - con risultati di grande rilievo.

E' inutile sperare, almeno a breve termine, sull'apporto dei giovani, se vogliamo allargare la nostra cerchia e creare delle "forze nuove": dobbiamo contare su quei collezionisti che se ne stanno quieti nel loro brodo e stimolarli a buttarsi nella mischia, senza però metterli davanti al rischio immediato della bastonatura da parte di una Giuria. Incoraggiamoli a divertirsi a fare una prima collezione e diamo loro i suggerimenti per rifarla più grande e migliore.

"A me mi sembra una buona idea", direbbe Pierino. Ragionateci sopra anche voi e poi tiriamo le conclusioni.

Caro Nino ci hai anticipato: a Mortegliano nel 2006 faremo proprio così!

Il consiglio



WINTER PARALYMPICS GAMES GAMES GAMES

di Alvaro Trucchi

La IX Edizione dei Giochi Paralimpici Invernali, in altre parole le "Winter Paralympics Games", si terrà a Torino dal

10 al 19 marzo 2006 e sarà aperta ad atleti con disabilità visiva e motoria. Ci saranno campioni "diversamente abili", ma non per questo inferiori ai più seguiti campioni, con le stesse storie, fatte di sacrifici, sudori, sorrisi e record. Vivranno le stesse emozioni di coloro che li avranno preceduti di pochi giorni ai XX Giochi Invernali di Torino 2006.

Il movimento paralimpico nasce alla vigilia dei Giochi Olimpici di Londra nel 1948 quando, il neurologo Ludwig Guttmann, per migliorare la qualità di vita delle persone mutilate nella passata Guerra Mondiale, decide di utilizzare lo sport per questo scopo. Viene così organizzata, in concomitanza con le Olimpiadi di Londra, la prima edizione dei Giochi di Stoke Mandeville, anche se senza l'ufficialità "Olimpica" che le sarà data solo nel 1960, quando avranno luogo, a Roma, le Prime "Paralympic Games", subito dopo i Giochi Olimpici.

La storia delle "Paralimpiadi Invernali" invece è molto giovane, la prima edizione si è disputata, un po' in sordina, ad ORNASKOLDSVIK in Svezia, dal 21 al 29 febbraio 1976, presenti 314 atleti in rappresentanza di 15 Nazioni. A ricordo di queste gare è stato usato un annullo speciale (1) nei giorni 21 e 29 febbraio. La seconda edizione si è svolta a GEILO in Norvegia nel 1980 con 600 atleti di 18 Nazioni. Anche per questa occasione è stato usato un annullo commemorativo il primo di febbraio (2).

La terza edizione del 1984, coincide finalmente con i paralleli Giochi Invernali di INNSBRUCK. Si disputano, infatti, subito dopo i Giochi nelle stesse sedi dal 14 al 20 gennaio, e vedono l'esordio degli atleti italiani che conquistano un bronzo. Le Nazioni partecipanti salgono a 22 e gli atleti sono 775. A ricordo della manifestazione l'Austria emette, il 5 gennaio, il primo francobollo commemorativo della nostra storia (Yv. 1594) (3). L'annullo primo giorno (4) è usato a Wien e si può trovare con i numeri da 1 a 13, che contraddistinguono l'ufficio d'uso. Durante le gare vengono usati tre diversi annulli; il primo a Innsbruck (5) per le prove su ghiaccio dal 13 al 20 gennaio (esiste con i numeri da 1 a 20), il secondo a Mutters (6) per le prove alpine (con i numeri da 1 a 4), il terzo a Natters (7) per le prove nordiche (con i numeri da 1 a 4) entrambi in uso dal 16 al 20 gennaio.

Nello stesso periodo dei Giochi si disputarono a Sarajevo delle gare di slalom gigante e nel 1985 a Seefeld, durante i campionati Mondiali di sci, gare di corsa di fondo per disabili.

L'edizione del 1988 vede, per la prima volta, raffigurato un atleta portatore di handicap, nell'annullo usato a Calgary in Canada (8), sede dei Giochi Invernali. Le gare però non si disputarono in questa città, per mancanza di personale volontario, e passarono ancora a INNSBRUCK dal 17 al 24



gennaio. Le Nazioni presenti restano 22 e gli atleti sono 724. L'Austria emette così il secondo francobollo (Yv. 1920) (9) ed usa l'annullo primo giorno a Wien (10), mentre il Comitato organizzatore usa una busta speciale ed un'affrancatrice meccanica (11). Le gare si disputarono a Mutters le alpine e a Natters quelle di fondo. Vennero inserite gare di Biathlon e di Hockey e gare di sci alpino con monosci per doppi amputati. L'Italia finalmente emerge conquistando complessivamente 9 medaglie, 3 ori e 6 bronzi. Nello sci alpino Bruno Oberhammer conquista il bronzo tra gli ipovedenti. Prima di ritirarsi dall'attività, parteciperà a ben 5 Paralimpiadi (di lui parleremo più avanti quando concluderà la sua esperienza nei Giochi del 1998).

La quinta edizione si disputa in Francia a TIGNES dal 25 marzo al 1 aprile 1992, dopo i Giochi di Albertville. La Francia emette un francobollo (Yv. 2734) (12) e vengono usati due annulli primo giorno, il primo a Paris (13) il 6 dicembre 1991 e il secondo a Lion (14) il 7 dicembre. Durante le gare, inoltre, a Tignes, viene usato un annullo speciale (15). Il bel francobollo, disegnato da Jean Michel Folon, raffigura un uccello in volo con le ali ferite. Vuole rappresentare appunto la capacità delle persone handicappate a vincere gli ostacoli della vita: seppure con diverse menomazioni, sono degli atleti come tutti.

I partecipanti sono 727 in rappresentanza di 24 Nazioni. L'Italia scende a 4 medaglie: un argento e tre bronzi con due soli atleti. Bruno Oberhammer conquista un argento e un bronzo nelle gare alpine, Dorothea Agette, due bronzi nel fondo nella categoria con handicap fisico.

Un'edizione indimenticabile sotto vari aspetti è la sesta, quella del 1994 di LILLEHAMMER in Norvegia, sia per i partecipanti, ben 993 per 31 Nazioni, che per i ricordi filatelici. Vengono emessi due francobolli (Yv. 1152/53) (16-17) con relativo annullo primo giorno (18), il 10 marzo. Le Poste norvegesi emettono inoltre due cartoline Maximum che raffigurano lo sci alpino e l'hockey (19-20). Sei sono gli annulli figurati per le specialità in programma (21/26).

Anche la Germania emette un francobollo (Yv. 1548) (27) ed usa un annullo speciale a Leverkusen (28), il 10 febbraio, come propaganda ai Giochi, e l'Australia una Busta Postale (29). Le gare si disputano dal 10 al 14 marzo. Anche per l'Italia può considerarsi una buona Olimpiade, conquista, infatti, ben 13 medaglie, anche se senza un oro, il medagliere vede 7 argenti e 6 bronzi. Nello sci alpino è ancora Bruno Oberhammer a vincere 4 argenti nelle 4 gare a disposizione: superG, gigante, slalom e discesa, e nel fondo ancora la Dorothea Agette con un argento e due bronzi.

La 7° Paralimpiade si disputa nel 1998 a NAGANO in Giappone dal 5 al 14 marzo con ben 1065 atleti in rappresentanza di 32 Nazioni. I cinque sport previsti vengono ospitati negli stessi impianti utilizzati per i Giochi Invernali. Lo sci alpino a Yamanouchi, lo sci di fondo a Hakuba e Arpa Nevosa, il biathlon a Nozawa Onsen, la velocità sul ghiaccio su slitta (introdotta per la prima volta) e l'hockey su slitta a Nagano. il medagliere azzurro si veste d'oro, infatti, conquista 3 ori, oltre 4 argenti e 3 bronzi. Bruno Oberhammer chiude la sua carriera conquistando

15



16



17



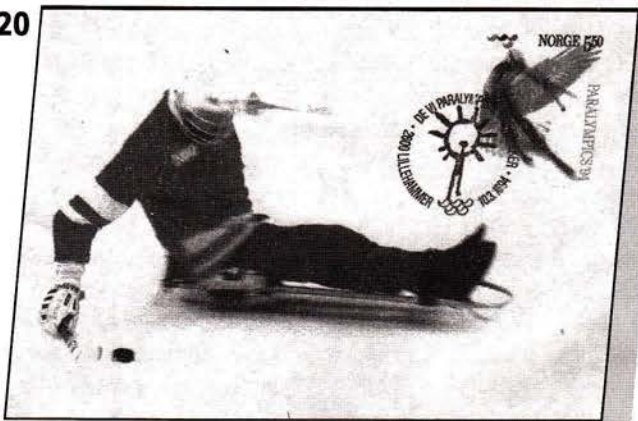
18



19



20



21



22



23



24



25



26

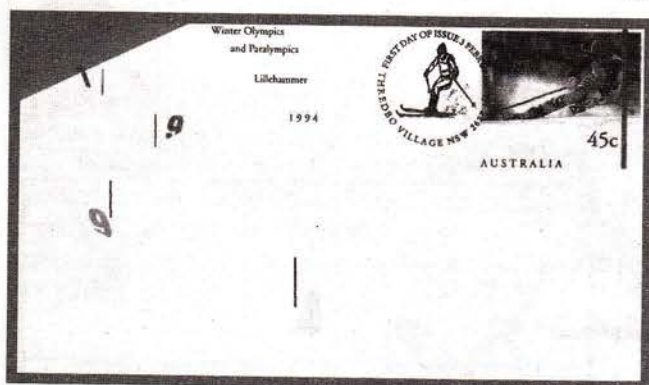




27



28



29

finalmente l'oro nello slalom e due bronzi, nella discesa e SuperG. Da notare che questo nostro campione nella sua carriera, oltre un oro, 5 argenti e 4 bronzi, conquistati in cinque Paralimpiadi, ha vinto, nel 1996, due ori e due bronzi ai Mondiali di Lech (Austria) e un oro, un argento e un bronzo, agli Europei di Baqueria Beret in Spagna. Le altre medaglie dell'Italia a Nagano, vanno a Angelo Zanotti, categoria ciechi totali, che conquista due ori (superG e gigante), a Gian Maria Dal Maistro, ipovedente, con due argenti (discesa e gigante) e un bronzo (slalom). Nelle gare di fondo sempre la Dorothea Ageton conquista un argento nella 10Km femminile e Roland Ruepp è argento nella 10Km maschile.

Dal punto di vista filatelico crescono i ricordi. Il Giappone emette un foglietto con 2x10 valori (30), uno dedicato all'Hockey e l'altro dedicato ad un fiore, e sei annulli speciali usati a Nagano (mascotte, logo, e due tipi con hockey), Nozawa Onsen (sci), Kamishiro (biathlon) (31/36). Probabilmente anche qualche Intero Postale con sovrastampa privata, come è accaduto per i Giochi Invernali sia di Nagano sia di Sapporo.

L'Australia emette un Aerogramma "Postage Paid" (37). La Germania un francobollo (Yv.1720) (38) con relativo annullo primo giorno usato a Bonn il 5.3.98 (39). Anche lo Zambia (non sono riuscito ad averlo e non conosco se sia ufficiale o meno) ha emesso un foglietto con 8 valori con sport handicappati estivi ma con al bordo in alto la scritta "Winter Olympics Nagano 1998 Para-Olympic sports" (40).

Ed eccoci alle ultime Paralimpiadi, quelle del 2002 per l'ottava edizione di SALT LAKE CITY negli Stati Uniti, con 36 Nazioni partecipanti e oltre 1100 atleti, disputate dal 7 al 16 marzo. Per la cronaca l'Italia conquista 9 medaglie: 3 ori, 3 argenti e 3 bronzi. Per l'occasione gli Stati Uniti hanno usato un annullo meccanico (41). Altri Stati hanno emesso francobolli: la Lettonia (Yv.536) (42) con relativo annullo usato a Riga il 5 marzo (43) e La Repubblica Ceca (Yv.296) (44), con due diversi tipi di annulli speciali (49-50).

La Slovacchia ha invece emesso un Intero Postale (45) e usato inoltre tre diversi annulli speciali (46/48).

TORINO 2006 ospiterà, così, dal 10 al 19 marzo, la nona edizione in concomitanza con i XX Giochi Olimpici Invernali. Saranno rappresentate 45 Nazioni con oltre 700 atleti e le discipline saliranno da 4 a 5 con l'introduzione del curling su sedia a rotelle, che si svolgerà a Pinerolo, oltre le gare di sci alpino al Sestriere, di fondo e di biathlon a Pragelato Plan e hockey su slittino (o se preferite: ice sledge hockey) a Torino. Per quanto riguarda le emissioni Pre-Torino 2006 vi rimando ai vari articoli pubblicati su questa rivista per mano di Massimo Menzio.

Concludo con un breve cenno sui cinque sport presenti alle Paralimpiadi. Le categorie sono tre: atleti che gareggiano in piedi (Standing), accompagnati da una guida (Blind), che gareggiano seduti (Sitting). Gli sport sono cinque: Sci Alpino, con quattro specialità: discesa, superG, slalom gigante e slalom. Sci di fondo: viene usato, per i Sitting, un particolare slittino montato su due sci da fondo. Biathlon, gare su un percorso di 7,5km con due fermate per sparare cinque colpi, con fucile ad aria compressa, su un bersaglio stabilito. Per i non vedenti, le carabine sono dotate di un sensore acustico. Hockey, praticato su "sedia-slittino" dotato di lame sottili simili a pattini, con due stecche a doppia funzione, una per colpire il disco e l'altra per spingersi sul ghiaccio; Curling, con una variante rispetto alle gare tradizionali: il lancio dello "stone" può avvenire con il braccio o con l'uso di un estensore. Da notare che nelle gare di sci l'atleta, in base al proprio handicap, può essere seduto su una "sedia" posta sugli sci o bilancieri, aiutato da racchette da sci con piccoli sci su ogni estremità.

Nel 1998 furono inserite gare di velocità per handicappati agli arti inferiori. L'atleta gareggia su una slitta dotata di lame simili a pattini e spinge la slitta avanti utilizzando delle racchette tenute con le due mani. La gara richiede uno sforzo notevole con un balzo enorme in partenza resistendo poi alla forza centrifuga sulle curve. Non è stato riproposto nel 2002 e nel 2006.

30



31



32



33



34



35



36



37



38



39



41

42



43



44



45



46



47



48



49



50



40

FARINOSA CENTIMETRI SESSANTA

di
**Nino
Barberis**

Su un listino di rarità bibliografiche trovo questo singolare titolo. E' la tipica segnalazione che dava un tempo la radio quando comunicava l'altezza della neve nelle più importanti località sciistiche.

La notizia non avrebbe nessuna importanza se l'autore del libro, di 228 pagine, non fosse stato il nostro **Giuseppe Sabelli Fioretti**. L'anno di pubblicazione: il 1942. Vi si parla di Cortina, di Roccaraso, dell'Abetone, di Madonna di Campiglio, ecc.



MECCANOFILIA

A cura di **Franco Uccellari e Nino Barberis**

BASKET IN OLANDA

La Federazione Olandese di Basket (Nederlandse Basketball Bond) utilizza una A.M. anonima. Peccato che non abbia affiancato il suo logo.



BEH OLYMPIJSKÉHO DŇA



23. jún 1997
SLOVENSKÝ OLYMPIJSKÝ VÝBOR
JUNÁČKA 3, 832 60 BRATISLAVA



GIORNATA OLIMPICA

La "Giornata Olimpica" 1997 è stata ricordata in Cecoslovacchia da una affrancatura meccanica.

COLLEZIONI MONOMARCA

Mettendo insieme tutte le affrancature meccaniche della "Adidas" probabilmente si riesce ad allestire una mini-collezione di 12 fogli.

Die Weltmarke
mit den 3 Streifen



DIE MARKE MIT DEN
3 RIEMEN



CENTRO
SPORTIVO
ITALIANO

Via G.B. Rota, 22
24124 BERGAMO

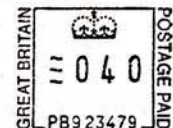


CSI

Mai saputo prima che il Centro Sportivo Italiano di Bergamo avesse una affrancatura meccanica.....

AUTO SPORTIVE

Per la vostra prossima auto "sportiva" prendete nota di questo indirizzo.



I CINQUANT'ANNI DI ZANDVOORT

Nel 1998 il Circuito di Zandvoort, ora racchiuso in un parco gestito da una società che ne pianifica l'attività, compiva i cinquant'anni. Nei decenni passati su quel circuito si è scritta anche un po' di storia del ciclismo.



U.I.M.
UNION INTERNATIONALE MOTONAUTIQUE
Stade Louis II Entrée H
1, Avenue des Castelans
MC 98000 MONACO



MOTONAUTICA

Anche la Unione Motonautica Internazionale, che ha sede a Montecarlo, ha naturalmente convertito in Euro e adottato una nuova macchina.

LA IMOS INSEGNA

Mostriamo la targhetta usata negli anni 1997-98 dalla IMOS sulla sua macchina affrancatrice, che ci sembra non sia stata segnalata. I nostri colleghi tedeschi hanno sempre dato l'esempio di come può essere usata la macchina affrancatrice sociale per scopi promozionali. Adesso che disponiamo anche noi di una M.A. ultimo modello, ci auguriamo che si faccia altrettanto.



C.O.N.I. - F.I.H.P.
FEDER. IT.
HOCKEY
PATTINAGGIO



VIA S. STEFANO 20 - BOLOGNA - TEL. 224488 - C.P. 39

HOCKEY E PATTINAGGIO

Finora non avevamo mai mostrato una rossa della Federazione Italiana Hockey e Pattinaggio.

GYM, COME GINNASTICA

La Janssen & Fritsen olandese si presenta come fornitore ufficiale degli attrezzi ginnici utilizzati per i Campionati Mondiali di Ginnastica di Losanna, 1997. Le figurine di ginnasti che si vedono in alto formano le lettere iniziali "GYM" di "Gymnastic".



100 ANNI DI CALCIO A BERLINO

All'ombra della Porta di Brandeburgo, nel 1997 la Berliner Fussball-Verband ha compiuto i suoi cento anni di attività.



SPORT ET OLIMPISME n. 36

Anche su questo numero (giugno 2005) in attesa del 6 luglio 2005, data di assegnazione delle Olimpiadi del 2012, gli amici trasalpini continuano a sostenere in tutti i modi la loro candidatura, cartoline, affrancature meccaniche, vignette, annulli, targhette che vanno ad arricchire il capitolo dedicato alle "città candidate olimpiche". In primo piano anche la prossima Olimpiade Invernale di Torino con la presentazione delle ultime novità filateliche.

Il "ciclista" René Geslin ci presenta "Jean Robic: un cas!", 1,61 m. di altezza, 57 kg di peso, Robic non aveva niente dell'atleta, ma lo stesso fu un campione del ciclismo e addirittura vincitore del Tour de France nel 1947 e due volte Campione del Mondo di Ciclocross. Invece per le memorabilia sportive, Jean Lemarie presenta un piccolo catalogo dei pins del Tennis Tavolo Olimpico. Viene quindi presentata la cronaca della assemblea annuale



RECENSIONI

A cura di **Pasquale Polo**

dell'AFCOS che si è svolta a Roubaix il 5 marzo 2005, per la quale viene pubblicata anche una ricca documentazione fotografica ed un piccolo resoconto della visita dei colleghi dell' IMOS alla Maison des Jeux Olympiques di Albertville durante il loro "Viaggio Olimpico 2005"

n. 37

Il Presidente dell'AFCOS Jean-Pierre Picquot nel suo editoriale accetta con sportività il verdetto di Singapore, augurando a Londra di riuscire ad organizzare nel migliore dei modi le Olimpiadi del 2012, invita anche i soci a indirizzarsi verso il futuro prossimo, TORINO 2006 e i Campionati del Mondo di Rugby che si svolgeranno congiuntamente in Francia e Inghilterra. Passando ad argomenti meno tristi per gli orgogliosi cugini francesi, il solito René Geslin, questa volta non parla di ciclismo ma di storia postale con un interessantissimo articolo sui famosi annulli "Daguin" dal nome del suo ideatore, ed il loro utilizzo nel campo sportivo a partire dai due rarissimi annulli olimpici del 1924 "Stade Olympique" e "Village Olympique". Con il titolo "Une page pour la Nostalgie" vengono presentati gli ultimi documenti filatelici delle giornate di Singapore e con vero "Fair-Play" vengono pubblicate anche le cartoline del trionfo inglese. Il giornale concluso da una rassegna filatelica delle varie competizioni sportive che si sono svolte in estate, Mondiali di Atletica a Helsinki, Mondiali di Canottaggio in Giappone, Mondiali di Nuoto a Montreal in Canada ed infine la Confederation Cup 2005 in Germania



JOURNAL OF SPORTS PHILATELY

JOURNAL OF SPORT PHILATELY VOL 44 n. 1

"Londra sorpassa la favorita Parigi e vince le Olimpiadi del 2012" con questo titolo Mark Maestroni inizia la cronaca filatelica della 117^a Sessione del CIO svoltasi a Singapore e culminata con il "decision day" (6 luglio 2005), che con 54 voti contro 50 voti ha assegnato alla città di Londra l'organizzazione dei Giochi della XXX^a Olimpiade estiva. I nuovi francobolli di Torino 2006 e il percorso della fiaccola olimpica con la riproduzione della torcia con le date delle varie tappe, ci ricorda che le olimpiadi si avvicinano a grandi passi e che quando questo numero di Philasport sarà nelle mani dei soci, la fiamma olimpica avrà già iniziato il suo viaggio verso Torino. Emanuel Doyne ci racconta invece il suo pellegrinaggio "filatelico" alla Baseball Hall of Fame a Cooperstown-New York.



Figure 2. A First Day of Issue cover of the first U.S. baseball stamp (Scott #855) autographed by many Hall of Famers.

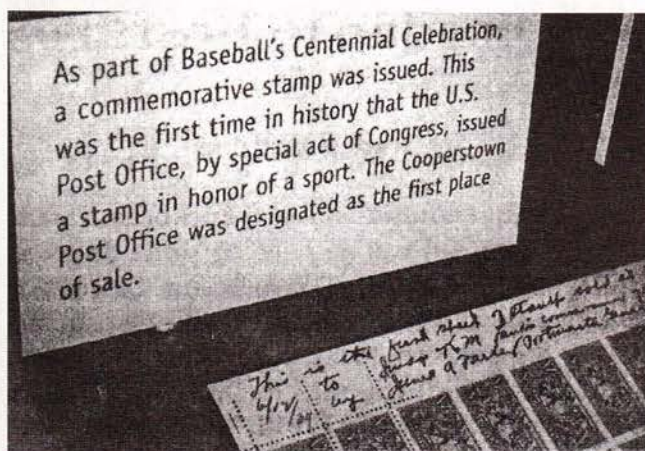


Figure 3. A pane of the stamps autographed by Postmaster General James A. Farley.

TORCH BEARER

TORCH BEARER VOL 21 n. 4

Questo numero è dedicato interamente ai Giochi Olimpici di Atene 2004 vengono presentate le varie emissioni dei francobolli per i vincitori delle medaglie greche, gli annulli predisposti dalle Poste per le tappe della fiaccola olimpica in Grecia, delle tabelle riassuntive con la catalogazione delle cartoline ufficiali, gli interi postali, gli annulli delle varie discipline utilizzati presso la sede dell'Olympilex 2004, gli annulli commemorativi in uso nelle varie città sedi delle competizioni olimpiche, nei vari complessi sportivi di Atene, negli Hotel della famiglia olimpica e per il primo giorno di emissione dei francobolli delle medaglie olimpiche greche.



17.08.04
Leonidas Sampanis
Weightlifting, men's 62kg.
Disqualified 22.08.04



17.08.04
Binis & Siranidis
Synchronised diving,
3m. Springboard.



22.08.04
Pyrrhos Dimas,
Weightlifting,
men's 85kg.



22.08.04
Tsoulfa & Bekatorou,
Sailing, women's 470.





18.08.04
Ilias Iliadis
Judo, men's 81kg.



24.08.04
Hrysopiya Devetzi,
women's triple jump.



26.08.04
Kaklamanakis,
Sailing, mistral.



27.08.04
Artiom Kiuregkian,
men's Greco-Roman 55kg.



23.08.04
Anastasia Kelesidou,
Discus, women's.



27.08.04
Fani Halkia,
women's 400m. hurdles



28.08.04
Women's Water polo.



28.08.04
Mirela Manjani,
Javelin, women's.



Please note that many different versions of the Greek athletes names appear when translated into the Latin alphabet, and there is no 'correct' version.

The details here are taken from a number of internet and press



**INTERNATIONALE MOTIVGRUPPEN
OLYMPIADEN und SPORT e.V.** VPhA
Arbeitsgemeinschaft im BDPh e.V. und VPhA e.V.
Mitglied in der Fédération Internationale de Philatélie Olympique
www.imos-online.de

IMOS 127

Nel "Rund-Schreiben" vengono presentati i soliti articoli della vita sociale dell'IMOS, le recensioni dei periodici e la rassegna stampa sport-filatelica tedesca, vengono pubblicate anche le foto della gita annuale dei soci dell'IMOS, con la visita, presso la sede del CIO, all'ex Presidente, Il marchese Juan Antonio Samaranch, viene pubblicato il programma della prossima gita sociale IMOS

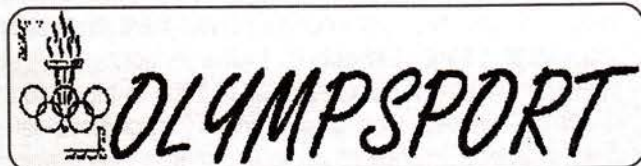
prevista per ottobre 2006, che ha come mete principali "Toscana-Ostia Antica-Amalfi" con tappe a Pisa, Firenze, Roma, Paestum, Capri, Chianciano Terme e Pienza, 10 giorni di vacanza veramente intensi. Ma che bravi organizzatori sono i tedeschi !!! Inoltre vengono pubblicati tutti gli atti relativi al Congresso IMOS 2005 a Lipsia. Con il "Rund-Schreiben" viene inviato anche il fascicoletto delle "Informationen" contenenti gli aggiornamenti dei cataloghi degli interi postali sportivi, dei francobolli e degli annulli sport-olimpici.



PODIUM n. 59

In prima pagina viene pubblicata la lettera del Segretario della FIPO (il Nostro Presidente Maurizio Tecardi) che si complimenta con il Gruppo PODIUM per le molteplici attività che svolge in Argentina a favore sia della Filatelia Sport-Olimpica che più in generale per la diffusione dello Sport e dell'Olimpismo.

Diversi articoli sono dedicati al Rugby, i Campionati Mondiali Under 21 - 2005, disputati in Argentina e che hanno consacrato Campioni i ragazzi Sudafricani vincitori sugli Australiani per 24 a 20, i "50 anni dell'Unione Santafesina de Rugby" ed uno dedicato agli idoli del rugby Argentino e Italiano, Bernardo "Aitor" Otano e Mario "Maci" Battaglini, commemorati con due annulli, in occasione della Tournee che la Nazionale Italiana ha effettuato in Argentina nel mese di giugno. Viene presentato anche un importante studio congiunto di Jorge A. Casalia e Antonio Llado sull'Indoor Foot-Ball il più nostrano Calciotto (con cinque giocatori), vengono illustrati francobolli, annulli, interi, le regole principali e gli albi d'oro delle principali competizioni internazionali. Inoltre come sempre vengono recensite le ultime emissioni sportive mondiali e gli annulli sui vari sport.



OLYMPSPORT n. 126

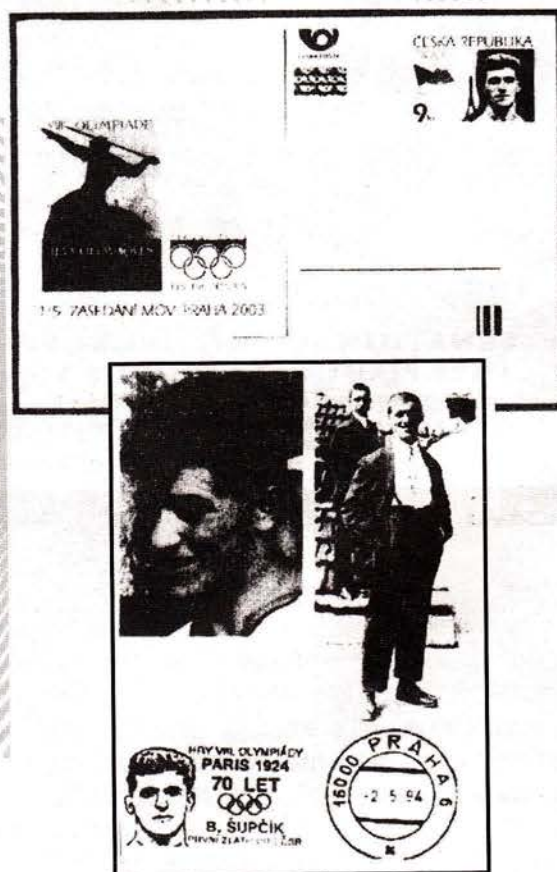
La copertina è dedicata alla riunione dei soci di Olympsport a Brno in occasione dell'Esposizione Filatelica "Brno 2005" ed alla affrancatura rossa utilizzata per l'occasione. I principali articoli sono dedicati alla tragedia dello Stadio Heysel di Bruxelles nel 1985 durante la finale della Coppa dei Campioni tra la Juventus e il Liverpool, ed alla storia dei Campionati Europei di Hockey su ghiaccio iniziata a Budapest nel lontano 1929.

All'interno vengono allegati la 31ª puntata del Catalogo

delle Medaglie Olimpiche in Filatelia, e un aggiornamento del catalogo delle affrancature meccaniche degli sponsor del Comitato Olimpico Ceco.

PODIUM n. 127

La storica medaglia d'oro, conquistata dal Team della Repubblica Ceca ai campionati Europei di Basket femminile, ha meritato la prima pagina di Olympsport con le foto del trionfo e la riproduzione dell'annullo speciale dedicato alla vittoria. Dall'album di famiglia di Bedrich Supcik provengono invece le fotografie con dedica della prima medaglia olimpica Ceca, vinta dalla squadra di ginnastica alle Olimpiadi di Parigi nel 1924. Partendo dal Colosseo di Roma, viene presentato un piccolo catalogo delle cartoline dei principali stadi mondiali. Sempre in tema calcistico vengono presentati altri due articoli, il primo dedicato alla Confederation Cup 2005, che si è disputata il giugno scorso in Germania e vinta dal Brasile che in finale a Francoforte ha superato l'Argentina per 4 a 1. Questa prova d'esame, in vista dei Mondiali del 2006, è stata superata brillantemente dagli stadi tedeschi ed anche dalle poste che hanno attivato degli uffici postali speciali per tutte le partite in programma. L'altro articolo è dedicato alla Norvegia Campione del Mondo femminile nel 1998. Per le prossime olimpiadi viene illustrato tutto il materiale che è stato emesso per le candidature delle Olimpiadi del 2012 e quello emesso per Torino 2006. All'interno viene allegata la 32ª puntata del Catalogo delle Medaglie Olimpiche in Filatelia.



(17) TORINO notizie di 2006

di Massimo Menzio

Le cartoline distribuite dal Comitato Organizzatore delle Paralimpiadi in occasione del "Paralympic day" di cui vi ho parlato la volta scorsa, non sono due ma, bensì, quattro. La serie comprende anche le cartoline dedicate al curling ed all'hockey (fig. 1 e 2). Nel mese di settembre è stata distribuita dal Comitato Organizzatore una nuova serie di cartoline dedicate alle varie discipline sportive sia delle Olimpiadi sia delle Paralimpiadi. Al momento in cui scrivo queste note (inizio ottobre) sono a conoscenza di quelle dedicate a: sci alpino, sci di fondo, salto, freestyle, short track, slittino e skeleton per le Olimpiadi e sci di fondo biathlon e hockey su ghiaccio per le Paralimpiadi (fig. da 3 a 12). Sempre nel mese di settembre è stata posta in vendita una nuova serie di otto cartoline stampate con il sistema olografico (perciò non è possibile riprodurle), vi posso comunque dire che sono dedicate alla mascotte e le altre quattro ricordano le seguenti discipline: sci alpino, snowboard, pattinaggio di velocità e hockey su ghiaccio. Una cartolina è stata messa in circolazione dalla Fontanafredda, fornitore ufficiale di vini e spumanti (fig. 13).

In occasione della manifestazione "Mount Show" che si è svolta a Bardonecchia dal 9 all'11 settembre è stato utilizzato il giorno 9 un bell'annullo dedicato allo snowboard (fig. 14).



1



2



Hockey su Ghiaccio

3



Sci di Fondo

4



Biathlon

5



Salto

6



Slittino

7

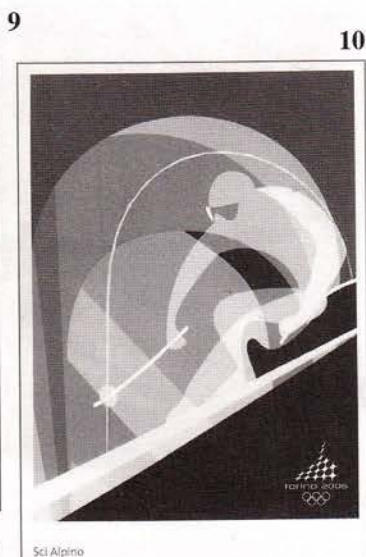


Short Track

8



Sci di Fondo



Sci Alpino



Skeleton



Freestyle



BARDONECCHIA
Sede Olimpica di gare snowboard
Atleta in gara.



14



16

La Trofé ha realizzato oltre ai numerosi pin anche un portaocchiali molto originale (fig. 15). Tra i nuovi pin vi segnaliamo quello del "meno 100 giorni ai giochi" dedicato alle mascotte (fig. 16).

L'8 dicembre è iniziato da Roma il percorso della fiaccola che si concluderà a Torino il 9 febbraio prossimo venturo. Il viaggio della Fiamma Olimpica darà a tutti la possibilità di essere protagonisti. Potete scoprire il percorso nella cartina dell'Italia e nel tracciato qui riprodotti. Anche in questo caso sono state edite due cartoline (fig. 17 e 18). Vi segnaliamo che alcune tappe saranno ricordate anche da pin prodotti dalla Trofé. Queste saranno: 8 dicembre, come già detto la partenza da Roma; 14 dicembre - Firenze; 31 dicembre - Napoli; 13 gennaio - Bologna; 17 gennaio - Venezia; 29 gennaio - Milano e arrivo a Torino il 9 febbraio (fig. da 19 a 25). Inoltre sempre la Trofé ha dedicato altri due pin ai "Tedofori" ed ai "Support Staff" (fig. 26 e 27).



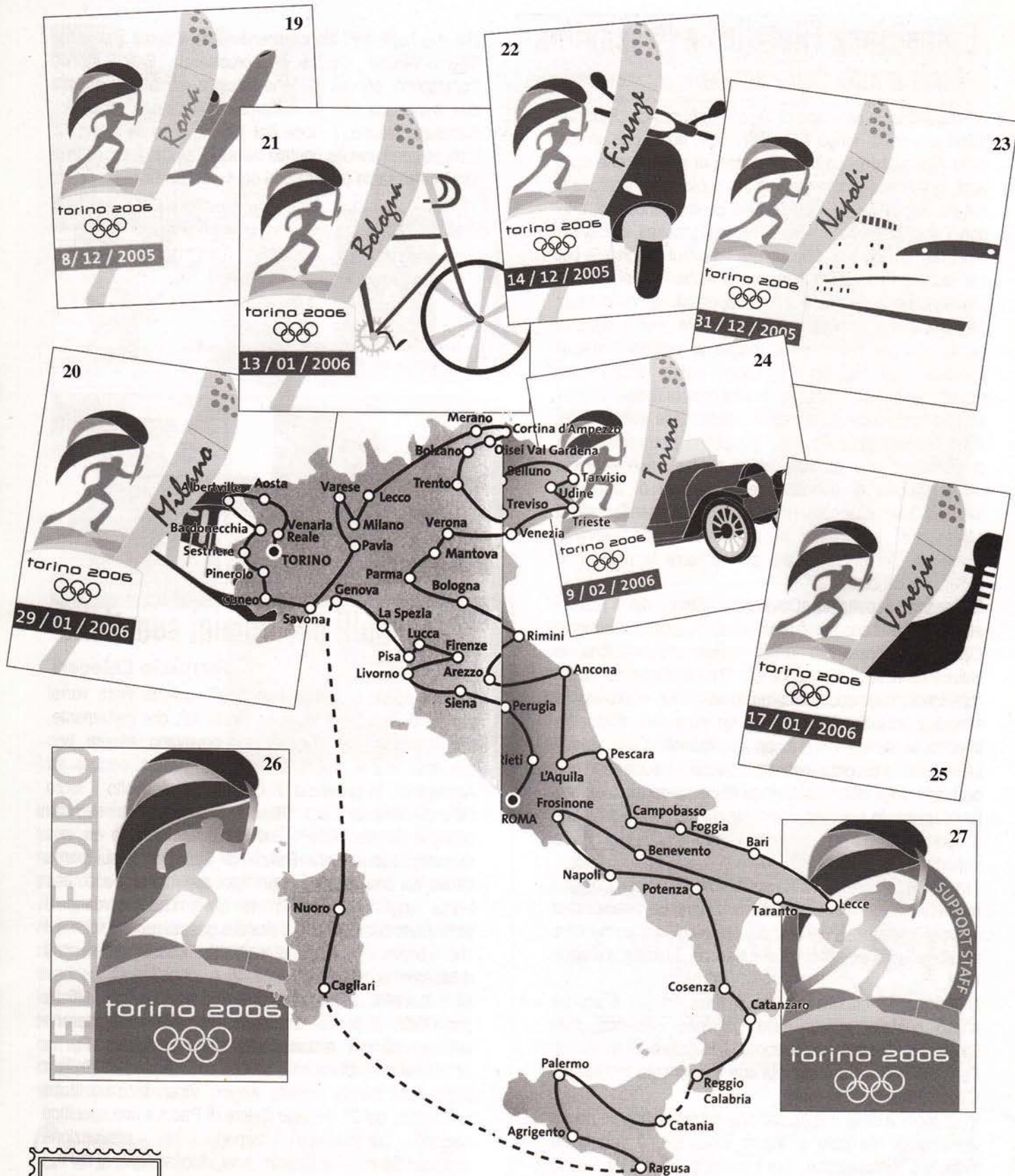
15



17



18



Quota associativa all'UICOS per il 2006

Inviare l'importo dovuto con c/c postale n 38408001 intestato
all'UICOS via Gregorio XI n 114 - 00166 ROMA c/o A. Ronsisvalle
o direttamente al Tesoriere A. Ronsisvalle
Via Gregorio XI n 114 - 00166 ROMA

EURO 30

Esposizione Filatelica a Pescantina storia e miti della canoa

A Pescantina, in provincia di Verona, una storica cittadina, quasi una perla lungo il filo dell'Adige, fiume che unisce dalle Alpi all'Adriatico intensi periodi di storia e che oggi apre le sue acque alla gioia di chi vuole stare vicino alla natura, ospita da anni un fiorente centro canoistico, che con i suoi atleti ha ottenuto rilevanti risultati in campo mondiale. Ed oltre a far crescere i giovani canoisti, e poi campioni, a Pescantina ci si apre ai territori, vicini e meno prossimi, per dare anche ad altri appassionati dello sport canoistico la possibilità di apprezzare le qualità del suo fiume. Ma per promuovere meglio la propria iniziativa agonistica gli organizzatori hanno varato anche altre manifestazioni. La Filatelia, con una mostra filatelica ed un annullo particolare sono stati al centro delle iniziative del 2005, concretizzando un progetto apparentemente ambizioso e che ha dato ottimi risultati, con notevole partecipazione di pubblico nelle giornate di apertura, offrendo uno spaccato poco noto delle manifestazioni canoistiche: la filatelia si sta dimostrando rilevante strumento per documentare storicamente la multiforme attività dei canoisti.

Sotto tale aspetto la Collezione "Storia della Canoa attraverso i francobolli" (del nostro socio *Ferruccio Calegari*), esposta per lungo periodo a Pescantina, in occasione della 2.a edizione del "Trofeo Terra dei Forti", maratona canoistica internazionale, ha centrato il simbolico obiettivo di apparire un punto di riferimento importante per i canoisti, e non solo italiani.

La collezione esposta metteva in evidenza documenti che partendo dagli albori della storia della canoa ne ricordano l'evoluzione, lo sviluppo come strumento di vita ed infine di sport. E nello sport si sa che i traguardi possono avere importanti significati.

Tra i vari capitoli della raccolta sono ricordati i diversi momenti della vita sportiva della canoa: campionati europei, campionati del mondo, olimpiadi, ma anche altre iniziative, quali manifestazioni turistiche, il rafting, il dragon boat.

Domenica 16 ottobre è stato in funzione per 6 ore un ufficio postale, curato dalla Divisione Filatelica della Direzione Postale di Verona. L'iniziativa filatelica di Pescantina è stata realizzata con il contributo tecnico del Circolo Filatelico Scaligero.

In occasione della manifestazione di Pescantina un nuovo documento, sia pure di valore simbolico, è venuto ad arricchire la collezione. Tra i partecipanti alla Maratona c'era anche il signor Georg Binder della Klepper, la nota fabbrica di canoe smontabili che dal lontano 1907 ha fatto andare in canoa milioni di appassionati di tutto il mondo grazie alle sue "canoe smontabili", protagoniste anche alle Olimpiadi di Berlino del 1936. Ha donato ad alcuni dirigenti la fotoreproduzione a colori di una ormai rarissima carta del fiume Etsch (l'Adige) usata dai turisti tedeschi

che già negli anni trenta scendevano il fiume (nel tratto "Meran-Verona", come è precisato). Sullo storico frontespizio, con un guidone tricolore, sono stati apposti due francobolli che si richiamano alla storia canoistica mondiale italiana, il Noce del 1993 e il Sesia del 2002, timbrati con l'annullo postale della Maratona, a suggello di una interessante promozione dei fiumi italiani.



Francobolli per uomini sportivi

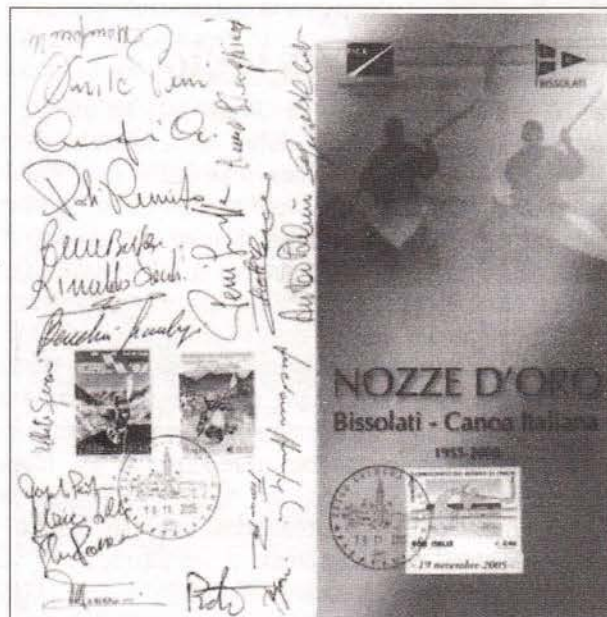
di **Ferruccio Calegari**

Non di sport, e relativi francobolli: questa volta vorrei parlare di ragazzi di "qualche tempo fa", che certamente, per il lavoro che svolgevano, dovevano essere ben preparati anche sportivamente. Lo scorso ottobre ad Abbasanta, in provincia di Oristano, si è svolto il terzo raduno nazionale dei "Baschi blu", associazione che accoglie in sodalizio i reduci di un reparto di alta specializzazione della Polizia di Stato ed il cui nome deriva dal caratteristico copricapo, appunto un basco blu. Forse oggi non sono molti quelli che ricordano il particolare contesto in cui si attivò questo reparto, che nel suo breve periodo di attività conseguì risultati decisamente importanti.

Si trattava di un momento davvero eccezionale, difficile per l'Italia e per la Sardegna, in cui si svilupparono avvenimenti che restano nella storia nazionale. Per la soluzione di problemi così critici e delicati nel 1966 l'allora capo della Polizia prefetto Angelo Vicari fece costituire nell'ambito del 2° Reparto Celere di Padova una specifica sezione denominata "reparto di prevenzione antibanditismo". Per quattro anni, fino all'ottobre 1970, i baschi blu, selezionati tra giovani di ottime caratteristiche fisiche, furono in prima linea nelle zone interne della Sardegna. E per poter operare in un territorio impervio, con notevoli difficoltà ambientali, i selezionati oltre che particolare attitudine professionale dovevano avere spiccate doti sportive, essere al contempo scalatori, corridori, addestrati al combattimento corpo a corpo, ed



campionati mondiali di canoa organizzati in Italia: all'Ufficio Filatelico di Cremona ha annullato questo suo pezzo unico che poi è stato "impreziosito" dagli autografi dei maggiori protagonisti di questi cinquant'anni di storia canoistica italiana presenti alla manifestazione.



Il nostro socio Ferruccio Calegari è un curioso anche dei particolari quando partecipa a qualche manifestazione e così a Como, alla vigilia del Trofeo Villa d'Este (del 23 ottobre, ovviamente di canottaggio) intervenuto alla presentazione della manifestazione colse l'occasione dell'annullo postale per la celebrazione dei primi voli (15 ottobre): una sorta di gemellaggio, anche perché canottieri e idrovolanti hanno in comune un medesimo tratto della idropista sul lago ed eccoti la cartolina.



essere dotati di una buona dose di entusiasmo che integrava le loro specifiche doti. Alcuni persero la vita nell'espletamento del loro dovere per riportare la tranquillità in una zona, il nuorese, i cui abitanti volevano vivere una vita serena come gli altri concittadini.

A distanza di anni, ma uniti dalla magica solidarietà che nasce nelle difficoltà, periodicamente gli ex "baschi blu" si rivedono. Quest'anno, a 35 anni dalla conclusione della loro avventura, hanno voluto celebrare alla grande il loro terzo raduno nazionale, realizzando dalle foto di servizio dell'epoca una serie di cartoline con annullo postale dedicato all'avvenimento ed un folder che ne illustra la storia. Grazie ragazzi!

Curiosità Filateliche

Il nostro socio Ferruccio Calegari è un curioso assatanato quando si parla di canottaggio oppure di canoa. Il 19 novembre si è recato a Cremona per partecipare alle celebrazioni delle "nozze d'oro" della Canottieri Bissolati con la canoa ed ha applicato sul cartoncino di invito i tre francobolli emessi negli scorsi anni per la successione di





EUROPEI DI PATTINAGGIO

Dal 21 al 28 luglio Cardano al Campo (VA) ha ospitato i Campionati Europei Giovanili di pattinaggio a rotelle corsa in linea. La manifestazione è stata organizzata dalla FARO Skating Club di Cardano e si è svolta presso il Centro Sportivo di Via Carreggia, un impianto dotato di un'eccezionale pista di pattinaggio con annesso anello stradale di 300 m. (400 se si utilizza anche l'apposita variante). Sedici le nazioni partecipanti, con oltre 350 atleti e 150 allenatori e tecnici giunti da tutto il continente. Le nostre squadre nazionali juniores e cadetti hanno letteralmente dominato la rassegna, raccogliendo la bellezza di 56 medaglie (27 d'oro, 17 d'argento e 12 di bronzo). Un risultato complessivo che è andato ben oltre qualsiasi più rosea previsione. Sabato 23 luglio, su richiesta della Società organizzatrice, Poste Italiane ha attivato un proprio ufficio postale nei pressi del Pattinodromo di Via Carreggia ed ha utilizzato un annullo speciale raffigurante il logo della manifestazione, ideato dal giovanissimo - soli otto anni - Stefano Merenda (1). Due le cartoline ufficiali predisposte per l'occasione: una per le prove su pista e su strada (2), l'altra per ricordare le due spettacolari maratone di 42 km - una maschile ed una femminile - disputate sul percorso cittadino di Legnano, con le quali si è chiusa la manifestazione (3).

SPORT SENZA BARRIERE

"Sport senza barriere" è un progetto patrocinato dall'Amministrazione Provinciale di Biella che ha lo scopo di reintegrare e far socializzare il disabile attraverso lo sport. Una manifestazione itinerante, dove il gioco diventa occasione d'incontro tra normodotati e disabili, un mezzo per abbattere ogni tipo di barriera. Il calendario di "Sport senza barriere" di quest'anno ha coinvolto gran parte dei comuni della provincia ed è stato particolarmente ricco d'eventi di successo: dall'atletica alle bocce, dal basket al ciclismo, al judo. Domenica 17 luglio è andata in scena a Biella la sesta edizione di "Corri Spingi & Pedala": una sorta di staffetta dove il risultato di ogni ciclista professionista è stato abbinato a quello di altrettanti podisti ed atleti disabili, in carrozzina. Una manifestazione che ha visto la presenza di campioni di diverse discipline sportive e che, ancora una volta, è stata capace di appassionare il folto pubblico presente. La Divisione Filatelica di Poste Italiane - su richiesta della Giunta Provinciale di Biella - ha realizzato un annullo speciale (4) che è stato utilizzato dall'ufficio postale allestito in Via Lamarmora, nei pressi della sede della Azienda Turistica Locale. Ringrazio Luciano Massimo, il referente per la filatelia di Biella, che mi ha fatto omaggio della cartolina ufficiale predisposta per l'occasione (5).



VIGNOLA - GUIGLIA

Numerosissimi atleti - sia uomini che donne - provenienti da tutte le regioni italiane hanno dato vita alla 21ª edizione della "Vignola - Guiglia", corsa podistica nazionale di 12,060 km che si è disputata sabato 28 maggio. La gara - la cui organizzazione è stata curata dallo Sporting Club Guiglia - ha preso il via dal vecchio mercato ortofrutticolo di Vignola e si è conclusa con l'arrivo nel castello di Guiglia. Il vincitore assoluto della prova maschile è stato l'etiope Hadidi Abdelouahed; tra le donne, invece, il successo è andato a Laura Ricci. Inserita nell'ambito della festa "Vignola è tempo di ciliegie", la manifestazione sportiva è stata affiancata anche da diversi eventi collaterali. Presso la sala polifunzionale del castello di Guiglia è stata allestita una mostra fotografica delle venti precedenti edizioni della corsa e si è tenuto un convegno medico sportivo sul tema: "Alimentazione nell'attività sportiva e nell'attività motoria". Anche quest'anno poi, come avviene fin dalla prima edizione, l'evento è stato celebrato filatelicamente. In collaborazione con Poste

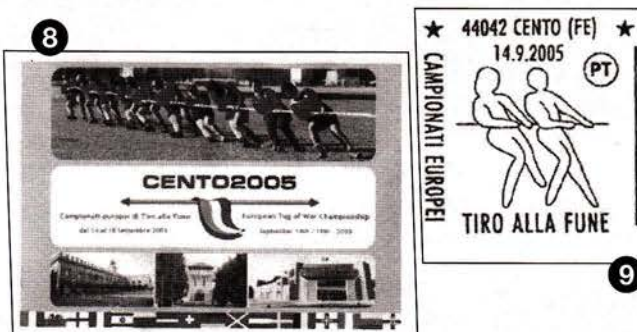
Italiane ed il Gruppo Filatelico Città di Vignola, è stata realizzata una cartolina commemorativa (6) ed a Guiglia - nell'ufficio postale temporaneamente attivato nei pressi della sede d'arrivo della gara - è stato utilizzato un annullo speciale (7). Un grazie all'amico Romano Bertacchini per il materiale che mi ha fatto gentilmente avere.



TIRO ALLA FUNE

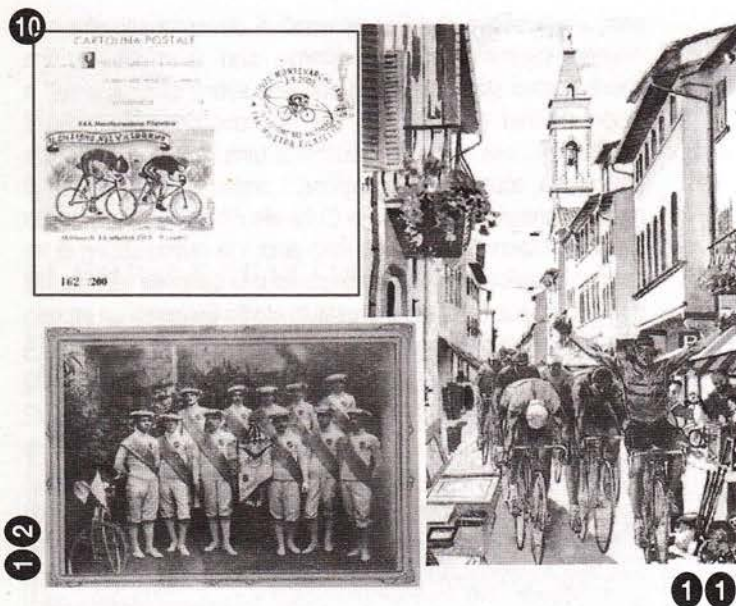
A metà settembre, Cento ha ospitato quattro importanti avvenimenti sportivi internazionali relativi al tiro alla fune: i Campionati Mondiali Juniores ed Under 23 (il giorno 14), i Campionati Open a squadre (il 15 e 16) ed i Campionati Europei (il 17 e 18). L'organizzazione della manifestazione è stata curata dal Comune di Cento e dalla FISTF (Federazione Italiana Sport del Tiro alla Fune), in collaborazione con la società "Bologna Congressi" e la TWIF (Tug of War International Federation). Le gare si sono svolte presso lo Stadio Bulgarelli ed hanno visto la partecipazione di circa 2.000 atleti provenienti da venti nazioni. Il tiro alla fune è una disciplina affascinante, che richiama tradizioni antiche. Le sue origini, infatti, si fanno risalire alle cerimonie rituali in paesi molto lontani come Birmania, Borneo, Corea, Nuova Zelanda, Congo e le Americhe. La prima documentazione del tiro alla fune come sport risale ad un'iscrizione egiziana del 2.500 a.C. sulla tomba di Mezera-Ku in Sakkara. Già presente negli antichi giochi olimpici del 500 a.C., in Europa fece la sua prima apparizione intorno all'anno 1000 in Germania e nei paesi scandinavi. Il tiro alla fune come sport organizzato si affermò nel vecchio Continente verso la fine del secolo scorso. Dopo essere stato sport olimpico per circa 30 anni (1896-1920), venne cancellato da una delibera presa a maggioranza dal Comitato Olimpico Internazionale quando si stabilì di ridurre il numero degli sport partecipanti alle Olimpiadi. Nel 1975 si riformò una federazione internazionale e vennero organizzati i primi campionati del mondo. In Italia questa disciplina sportiva è meno radicata che in altri Paesi dove è tra i primi tre-quattro sport nazionali (Irlanda, Scozia, Svezia e Svizzera). La Federazione Italiana Sport del Tiro alla Fune è nata nel 1993 e soltanto nel 2001, grazie ad una costante crescita del numero di praticanti, ha ottenuto il riconoscimento ufficiale da parte del CONI. La competizione si svolge fra due squadre di otto atleti che devono afferrare la corda nel modo previsto dal rigido regolamento. La fune è di lunghezza variabile tra i 33 e i 35 metri, con una circonferenza di 10-12 centimetri. Per vincere bisogna spostare gli avversari di 4 metri e per farlo ci sono a disposizione due tempi da sei minuti: dopo il primo viene data la parità, al termine del secondo, se nessuna delle due squadre ha ancora avuto la meglio, vince chi è in vantaggio. Nel settore maschile ci sono quattro categorie di peso (560, 640, 680 e 720 kg), nel femminile due (520 e 560). I dati, ovviamente, sono riferiti al

peso complessivo che i componenti di ciascuna squadra non devono superare. In concomitanza con la manifestazione sportiva sono stati organizzati concerti, eventi culturali e veri e propri itinerari gastronomici, per far conoscere al meglio il territorio centese e le sue tradizioni ai tanti spettatori, di tutte le nazionalità, accorsi per l'occasione. L'amico Gian Paolo Brondi mi ha segnalato che il Circolo Culturale Filatelico Numismatico Centese "Mario Grandi" ha curato anche la realizzazione di un servizio filatelico. E' stata predisposta una cartolina ufficiale (8) e Poste Italiane ha allestito presso lo stadio Bulgarelli un proprio ufficio postale temporaneo che, nel pomeriggio del 14 settembre, ha messo a disposizione dei collezionisti un annullo commemorativo della manifestazione (9).



IL CICLISMO NEL VALDARNO

Dal 3 al 6 settembre si è svolta a Montevarchi la mostra filatelica "Il Ciclismo nel Valdarno". Per questa trentesima edizione della manifestazione si è quindi scelto un tema di sicuro impatto e d'interesse generale, viste le solide radici che il ciclismo vanta a Montevarchi ed in tutto il territorio valdarnese. Alla mostra filatelica - organizzata dal locale Circolo Filatelico Numismatico e Hobbies Vari "Benedetto Varchi", con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Montevarchi - è stata abbinata un'esposizione collaterale di cimeli, materiali e documenti inerenti al tema. In considerazione dell'impraticabilità del Palazzo del Podestà, il Comune ha messo a disposizione il salone del piano terra del Cassero, per cui la mostra filatelica - composta da due sole collezioni ("La bicicletta - Storia dentellata dalle origini alla Mountain Bike" di Alessandro Fabbri ed "I Campionati Mondiali di ciclismo" di Alvaro Trucchi) - ha dovuto convivere con la rassegna collaterale. Si è venuto così a creare un piccolo mondo magico, nel quale, accanto ai francobolli, hanno trovato posto biciclette dei primi del secolo, veri cimeli d'epoca, una bici del grande Fausto Coppi, biciclette dell'ultima generazione, maglie, foto ed altri oggetti dei grandi personaggi e campioni del ciclismo locale. Sabato 3 settembre, all'interno dell'esposizione, è stato allestito un ufficio postale distaccato che ha utilizzato un annullo speciale. Per l'occasione gli organizzatori hanno predisposto un intero postale sovrastampato (10) e due belle cartoline illustrate: una tratta da un bellissimo acquerello dell'artista R. Bittoni (11), l'altra, invece, ripresa da una foto del 1912 della squadra della Società Ciclistica Aquila (12). Ringrazio gli amici del Circolo di Montevarchi per il materiale filatelico che mi hanno inviato e per l'interessantissimo numero unico, dal quale ho tratto gran parte delle notizie riportate in quest'articolo.



GRUPPO SCIATORI FIAMME GIALLE

Nel mese di ottobre, il Centro Sportivo della Guardia di Finanza ha organizzato una serie d'iniziative per celebrare l'80° anniversario dell'avvio dell'attività agonistica del Gruppo Sciatori Fiamme Gialle. Protagonista di tante belle vittorie che hanno portato in alto i colori azzurri sulle nevi di tutto il mondo, il Gruppo Sciatori Fiamme Gialle nacque nel 1925 all'interno della Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo. Quest'antico sodalizio, affiliatosi alla Federazione Italiana Sport Invernali nel 1946, annovera tra i suoi componenti alcuni fra i più grandi campioni nella storia dello sci italiano e mondiale. Per comprendere appieno l'importanza ed il prestigio del Gruppo Sciatori basta scorrere l'albo d'oro di Olimpiadi, Mondiali, Coppa del Mondo e Campionati Nazionali. Ad esempio, se andiamo a controllare l'elenco degli italiani vincitori di una medaglia olimpica, troviamo che hanno vestito la divisa delle Fiamme Gialle atleti del calibro di: Franco Nones (oro a Grenoble 1968 nella 30 km di fondo), Gustavo Thoeni (oro ed argento a Sapporo 1972, argento ad Innsbruck 1978), Giorgio Vanzetta (oro a Lillehammer 1994, un argento e due bronzi ad Albertville 1992), Piero Gros (oro ad Innsbruck 1978), Rolando Thoeni (bronzo a Sapporo 1972), Josef Polig (oro ad Albertville 1992), Gottlieb Taschler (bronzo nel biathlon a Calgary 1988), Giuseppe Puliè (argento ad Albertville 1992) e, più di recente, Cristian Zorzi (argento e bronzo a Salt Lake City 2002) ed Isolde Kostner (argento a Salt Lake City 2002). Tre gli appuntamenti principali di quest'anniversario: il 17 ottobre a Roma (presso il Centro Sportivo di Castelporziano), il 29 a Predazzo ed il giorno dopo a Modena, nell'ambito della dodicesima edizione di "SKIPASS", il Salone del Turismo, degli Sport Invernali e del Freestyle. Per ricordare nel tempo l'evento, il Centro Sportivo della Guardia di Finanza, in collaborazione con Poste Italiane, ha realizzato un annullo speciale che è stato utilizzato sia in occasione dell'appuntamento di Predazzo (13), sia di quello di Modena (14). Ringrazio l'amica Daniela Severi - addetta stampa dello Studio Lobo, la società che ha organizzato l'evento di Modena - per avermi fatto avere una copia della cartolina ricordo realizzata dalla Divisione Filatelia di Poste Italiane (15).



GIRO DI PETTINENGO

Nel pomeriggio di domenica 16 ottobre, con le premiazioni effettuate all'interno del Palatenda montato nello splendido Parco Comunale di Villa Piazza, è calato il sipario sulla 35ª edizione del Giro Podistico Internazionale di Pettinengo. La manifestazione ha richiamato centinaia di podisti di ogni categoria e migliaia di spettatori lungo tutto il percorso. Si è iniziato con il solito festival dei giovani (ben nove gare con 172



atleti impegnati); è stata poi la volta degli amatori e delle handy bike (prova riservata ai diversamente abili, con ben undici concorrenti al via) e, infine, la corsa vera e propria, quella che, anche quest'anno, ha visto la presenza di tanti affermati esponenti dell'atletica mondiale. La gara maschile - 3 giri del circuito cittadino, per un totale di 10 km - ha premiato il ventitreenne keniano Thomas Pkemoi, alla sua prima importante affermazione in Italia. L'indiscusso protagonista della classica d'autunno biellese è stato però Stefano Baldini, anche se il campione olimpico di Atene 2004 è finito soltanto sesto. Il Gruppo Amici Corsa Pettinengo ha richiesto a Poste Italiane la realizzazione di un annullo speciale a ricordo dell'evento (16). Nell'occasione sono state predisposte anche due cartoline ufficiali: una raffigurante il trionfale arrivo di Baldini ad Atene (17), l'altra un gruppo di atleti in gara (18). Ringrazio Luciano Massimo - il referente filatelico della filiale di Biella - ed il

Comitato Organizzatore della manifestazione - in particolare il Sig. Claudio Piana - per il materiale e le informazioni che mi hanno gentilmente inviato.



18

i di Mauro Gilardi giochi della palla

Anche per questo numero, le notizie che i miei corrispondenti ed amici mi hanno fatto avere su manifestazioni interessanti gli sport con la palla sono in numero più che sufficiente per consentirmi di presentarle in una rubrica tematica specificatamente dedicata a queste discipline sportive.

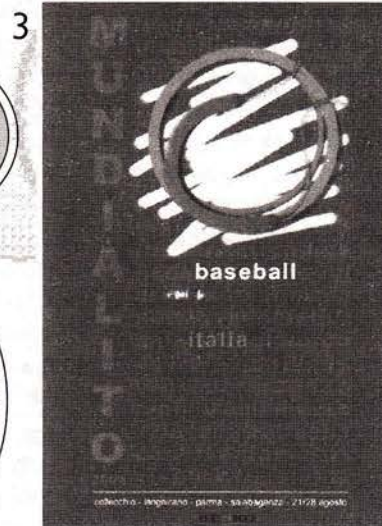
MONDIALI UNDER 21 DI RUGBY

L'International Rugby Board (IRB), con sede a Dublino, è l'organismo che regola questa disciplina sportiva a livello mondiale e che cura lo svolgimento di tutte le principali manifestazioni rugbistiche internazionali. La IRB ha assegnato l'organizzazione dell'edizione 2005 del Campionato Mondiale maschile Under 21 all'Unione Argentina di Rugby (UAR) che, a sua volta, ha incaricato della cosa la Rugby Union di Cuyo con sede nella città di Mendoza. All'evento - che si è svolto dal 9 al 25 giugno - hanno partecipato le dodici più forti selezioni nazionali giovanili, provenienti dall'Africa (1), dalle Americhe (2), dall'Europa (6) e dall'Oceania (3). In totale si sono disputate 30 partite, 28 delle quali giocate su quattro tradizionali campi di Mendoza: il Liceo Rugby Club (1950), il Mendoza Rugby Club (1927), il Maristas Rugby Club (1961) e lo Chacras Rugby Club (1999). La finale si è disputata nello Stadio Provinciale "Malvinas Argentinas" ed ha visto di fronte le nazionali di Sudafrica ed Australia. Al termine di un'emozionante partita, sono stati i giovani sudafricani ad imporsi per 24 a 20, terminando imbattuti il torneo iridato e confermando, così, i pronostici della vigilia. Deludente il comportamento della nostra nazionale che ha affrontato il Canada nella finale per l'11° ed il 12° posto, uscendone sconfitta per soli 3 punti (30 a 33) e non riuscendo ad evitare l'ultimo posto in classifica. Le Poste Argentine hanno celebrato l'evento con un annullo speciale, che è stato utilizzato a Mendoza per tutto il periodo della manifestazione e che ritrae un giocatore di rugby in azione (1). A beneficio degli specialisti, segnalo che l'autore del bozzetto ha ripreso quest'immagine da una foto di Nicolas Bruzzone, capitano del Club Universitario di Santa Fé.

GALA' DEL BASEBALL 2005

Dal 22 al 27 agosto sui campi di Parma e di tre centri della Provincia - Collecchio, Langhirano e Sala Baganza - si è svolta la terza edizione italiana dell'International Youth Baseball Gala,

un torneo riservato a ragazzi nati tra il 1990 ed il 1995. L'evento è stato patrocinato dalla Regione Emilia Romagna, dalla Provincia di Parma e dai Comuni coinvolti, sotto l'egida della Federazione Italiana Baseball e Softball e con la sponsorizzazione della Kenko, che ha fornito le palle da gara. Il cosiddetto "Mundialito" ha visto quest'anno in gara 27 formazioni: 13 nella categoria "ragazzi" (10 - 12 anni) e 14 in quella "cadetti" (13 - 15). Un totale, quindi, di circa 700 persone - fra atleti e tecnici - che hanno dato vita ad una bellissima manifestazione internazionale di baseball giovanile. Entrambi i titoli sono andati alle selezioni nazionali che fanno capo al Progetto Verde Azzurro. Il giorno dell'inaugurazione del torneo, su iniziativa della Commissione Filatelica della Federazione Italiana Baseball e Softball, Poste Italiane ha attivato un proprio ufficio postale nei pressi del campo comunale di baseball di Via Volturmo, a Parma, ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento (2). Ovviamente, l'amico Franco Uccellari, non ha mancato di farmi avere la cartolina ufficiale predisposta per l'occasione (3).



MONDIALI DI BOCCE

Da lunedì 26 settembre a sabato 1° ottobre si è svolto a Torino il Campionato Mondiale di Bocce 2005. Sugli otto campi di gara allestiti all'interno del Palazzetto dello Sport del Parco Ruffini si sono cimentati i migliori specialisti del settore volo. Torino aveva già ospitato il Mondiale nel 1956, nel 1961, nel 1968 e nel 1976, ma la novità rispetto alle passate edizioni è stato il numero dei partecipanti: ventinove le nazioni iscritte in rappresentanza di tutti e cinque i continenti. Oltre 200 i partecipanti tra giocatori, dirigenti ed accompagnatori, che hanno contribuito a rendere unico questo mondiale. Sei i titoli in palio: individuale, combinato, tiro rapido a staffetta, coppie, tiro progressivo e tiro di precisione. Purtroppo, la manifestazione non si è chiusa positivamente per i nostri colori: l'Italia ha conquistato soltanto due medaglie d'argento e due di bronzo, chiudendo al penultimo posto nella classifica a squadre vinta dalla Slovenia con due ori, un argento ed un bronzo. Il 30 settembre, su richiesta della Federazione Italiana Bocce, Poste Italiane ha allestito un ufficio postale presso il PalaRuffini ed ha utilizzato un annullo speciale a ricordo dell'evento mondiale. Grazie all'amico Massimo Mancini sono in grado di mostrarvi la cartolina ufficiale distribuita per l'occasione (4).



CAMPIONI DI RUGBY

L'11 giugno (a Salta) ed il 17 giugno (a Cordoba), la Selezione Nazionale Argentina di rugby ha disputato due interessanti incontri contro la similare rappresentativa dell'Italia. Le Poste Argentine hanno aderito a questa festa sportiva realizzando altrettanti annulli speciali, che sono stati utilizzati presso gli uffici postali principali delle suddette città. Eccellente la scelta, poi, di approfittare dell'occasione per rendere il meritato omaggio a due idoli del rugby argentino ed italiano: Bernardo Otano (5) e Mario Battaglini (6). Bernardo "Aitor" Otano (1938-2005) è stato un eccellente giocatore di rugby e personaggio di spicco dello sport nazionale. Il soprannome "Aitor" - che significa "il più caro" - rappresenta realmente il sentimento che il campione argentino ha generato in tutti quelli che lo hanno conosciuto. Otano ostentava un'impressionante forza fisica che lo faceva brillare nel suo ruolo di seconda linea e nel contropiede. Iniziò a giocare nell'Adrogué Rugby, per poi passare al Rugby Club Champagnat e da qui, nel 1956, al Club Pucara, dove giocò per ben 19 anni in 1ª Divisione, arrivando a disputare anche 47 partite internazionali. La sua forza fisica, la sua intelligenza e le sue doti di stratega, ne fecero il naturale capitano della leggendaria Selezione Nazionale che al rientro dalla fortunata tournée del 1965 in Sudafrica si portò dietro il riconoscimento del rugby argentino a livello mondiale e... l'appellativo di "Los Pumas"! Proprio per questo, "Aitor" nel 1965 ottenne l'Olimpia d'Oro, la massima onorificenza assegnata annualmente dal Circolo della Stampa Sportiva di Buenos Aires. Otano è morto il 30 marzo dello scorso anno a seguito di una infezione post-chirurgica. La sua storia e le sue vicende sono narrate nel libro "Anécdota no: Historias del Gran Capitán de Los Pumas", scritto da Guillermo Alonso. Mario "Maci" Battaglini (1919-1971) è stato un eccezionale ed indimenticabile giocatore ed allenatore del rugby italiano. Per la sua struttura fisica venne soprannominato "Maciste", da cui derivò il più popolare diminutivo "Maci". A dispetto di quest'eccezionale caratteristica fisica, era estremamente agile e veloce, al punto da poter essere schierato di seconda linea, di terza centro ed anche mediano d'apertura, essendo veramente inarrestabile nella sua corsa. Iniziò a giocare al rugby nel 1937 per il Rugby Rovigo, con cui disputò circa 90 partite; poi vestì le maglie dell'Amatori Milano, del Treviso e del Bologna. Dal 1947 al 1949 militò nel campionato di rugby francese, con il Vienne ed il Tolone. Fece parte della Selezione Nazionale di rugby dell'Italia in cinque occasioni. Fu allenatore di vari club, specialmente di quelli dove aveva giocato. Battaglini è deceduto nel 1971 a causa di un incidente stradale con la sua bicicletta e lo stadio del Club Rugby Rovigo porta oggi il suo nome. Per chi volesse saperne di più sulle imprese di questo grande campione, consiglio la lettura del libro "La leggenda del Maci" di Marco Pastonesi.

VENT'ANNI DI SQUASH

Sabato 1° ottobre la Federazione Italiana Giuoco Squash (F.I.G.S.) ha festeggiato a Riccione il ventennale della sua costituzione. Per trovare le tracce del primo gioco simile allo squash bisogna ritornare agli inizi dell'800, nella "Fleet Prison" di Londra, dove i prigionieri, per tenersi in forma, praticavano un gioco chiamato "rackets". Successivamente, intorno al 1822, presso la Harrow School alcuni studenti modificarono la palla per questo gioco, rendendolo così fisicamente più intenso ed accrescendo la varietà dei colpi possibili. A causa del rumore che la nuova pallina produceva sbattendo sui muri, il nome fu mutato in "squash raquets". Il gioco prese piede anche presso altri college, altri campi furono costruiti e nel 1920 in Inghilterra si tenne il primo "Professional Squash Championship". La cosa segnò l'inizio di una sempre maggiore diffusione di questa disciplina sportiva: dapprima nei territori delle colonie (Egitto, India, Pakistan, Sud Africa, Nuova Zelanda, Australia), poi - nel 1933 - in Europa (Germania e Paesi Scandinavi) e, successivamente, nel Nord America (Stati Uniti e Canada). In Italia lo squash ha fatto il suo esordio ufficiale nel 1976, con l'apertura del "Bologna Squash Center", dove è stata organizzata anche la prima scuola italiana di questo sport. Il 22 febbraio 1977 è nata l'Associazione Italiana Badminton Squash (A.I.B.S.) e, nel dicembre dello stesso anno, sono stati disputati i Campionati Italiani Assoluti che hanno visto la partecipazione di società di Milano, Bologna e Bergamo. Negli anni successivi il gioco ha fatto registrare un forte incremento di praticanti: sono stati aperti numerosi club ed è stata organizzata un'intensa attività agonistica nazionale ed internazionale. Lo squash è divenuto indipendente quando, il 23 marzo 1985, è stata costituita la F.I.G.S., che è stata riconosciuta dal CONI quale disciplina associata sotto il patrocinio della Federazione Italiana Tennis. In data 8 Maggio 2001, la Federazione Italiana Giuoco Squash ha ottenuto l'associazione diretta al CONI. Oggi lo squash mondiale è controllato dalla "World Squash Federation", che conta tra le proprie fila 138 federazioni nazionali ed è riconosciuta dal Comitato Olimpico Internazionale. I primi vent'anni di squash italiano sono stati celebrati anche filatelicamente. Nel pomeriggio di sabato, presso il Ristorante "Capriccio di Mare" di San Clemente (RN), è stato allestito un ufficio postale temporaneo che ha utilizzato un annullo speciale (7). Grazie al Dr. Davide Monti, segretario della Federazione, sono in grado di mostrarvi anche la cartolina ricordo predisposta per l'occasione (8).

5



6



7



8





A cura di **Alvaro Trucchi**
e con la collaborazione della **SFIR**
(Studio Filatelico Internazionale Roma)

56 OLIMPIADI

ANGUILLA	2004	Olimpiadi (atletica, vela, ginnastica, De Coubertin)	4v.
COSTARICA	2004	Atene 2004 (scherma, tuffi, cicli, ginnastica, arco, boxe, arti marziali calcio)	4v.
GRAN BRETAGNA		Londra Olimpiadi 2012 (nuoto, basket)	1BF.
RUSSIA	2005	Mosca Candidatura 2012 (logo)	1v.
SINGAPORE	2005	117° Sessione C.I.O. (Tennis, cicli basket, ginnastica, tennis tavolo, atletica, calcio)	4v.
SINGAPORE	2005	117° Sessione C.I.O. (Tennis, cicli basket, ginnastica, tennis tavolo, atletica, calcio)	4MF.
SINGAPORE	2005	117° Sessione C.I.O. (Tennis, cicli basket, ginnastica, tennis tavolo, atletica, calcio) 6 valori con 6 vignette: 117 Sessione CIO in	1BF.
SINGAPORE	2005	117° Sessione C.I.O. (Tennis, cicli basket, ginnastica, tennis tavolo, atletica, calcio) 6 val. e 6 vignette con la scritta: London 2012 in	1BF.
TANZANIA	2004	Atene 2004 (lotta, medaglie)	4v.

SPORT VARI

ALGERIA	2005	XV Giochi del Mediterraneo Almeria (calcio, nuoto, lotta, cicli, boxe, medaglie)	2v.
ANTIGUA BARBUDA	2004	Basket NBA (campioni: Bibby, Webber, Stojakovic, Jackson, Mc.Grady, Yao Ming)	1BF.
ANTIGUA/BARBUDA	2004	75° I° mondiale calcio - Uruguay 1930 (squadra Uruguay 1930) (bordo Nasazzi e squadra 1930)	4v. in 1BF.
ANTIGUA/BARBUDA	2004	75° mondiale calcio - (al bordo giocatori in festa)	1BF.
ARABIA SAUDITA		I° Giochi solidarietà islamica	1v.
AUSTRALIA	2005	Tesori dello sport: accessori di campioni e nome del campione (cricket, atletica, boxe, equitazione)	4v.
AUSTRIA	2005	Formula 1-J.Rindt (auto)	1v.
BANGLADESH	2002	Mondiali calcio 2002 (calcio)	3v.
BELGIO	2005	Campionati di Judo (6 francobolli con campioni del Belgio, alcuni anche OLIMPIONICI)	in 1BF.
BOSNIA/MOSTAR		100° CSC Zrinjski (calcio)	2v.
BOSNIA/MOSTAR		100° CSC Zrinjski (calcio)	1MF.
BRASILE	2005	Anno del Brasile in Francia (atl.) da	6v.
CAMBOGIA	2005	Vecchie nasse da pesca	5v.
CAMBOGIA	2005	Vecchie nasse da pesca	1BF.
CANADA	2005	XI Camp. Mondiale nuoto	2v.
CIPRO TURCA	2005	Turismo (windsurf)	2v.
COREA NORD	2004	38° Mondiale Tennis Tavolo	1BF.
COREA NORD	2004	38° Mondiale Tennis Tavolo (calcio, tiro, soll. pesi, pallavolo, lotta, ginn., arco, Tennis tavolo)	1CN.
FIJI	2004	25° Pesca sportiva (pesca, pesci)	4v.
FINLANDIA	2005	Mondiali atletica Helsinki	1v.
FINLANDIA	2005	Mondiali atletica Helsinki	1MF.
FINLANDIA	2005	Sport: golf	1BF.
FRANCIA	2005	Ritratto delle Regioni n.5 (cricket e altro)	1v. da 10v.
FRANCIA	2005	Francia da vivere (gialla) (cricket)	1CN.
FRANCIA	2005	Coppa Gordon Bennet (auto)	1BF.
GAMBIA	2004	75° I° mondiale calcio - Brasile 1950 (squadra Uruguay 1950) (bordo ingresso squadra 1930)	4v. in 1BF.
GAMBIA	2004	75° mondiale calcio - Brasile 1950 (squadra Uruguay 1950) (al bordo squadra Uruguay 1930 e manifesti per calcio Olimpiadi 1924-1928)	1BF.
GAMBIA	2004	Basket NBA (campioni: Kirilenko, Kaman, Nash, Ford, Milicic, O'Neal)	6v.
GAMBIA	2004	Basket NBA (stessi campioni in BF. da 12v. al bordo nomi e scritte)	6BF.
GRAN BRETAGNA		Motociclette varie	4v.
GRENADA	2004	Basket NBA (campioni: Marbury, Ilgauskas, Wade, Iverson, Mc.Grady)	6v.
GRENADA	2004	Basket NBA (campioni: Marbury, Ilgauskas, Wade, Iverson, Mc.Grady)	6v.
GRENADA GRENAD.		Basket NBA (campioni: O'Neal, Mc.Grady)	6v.
GUERNSEY	2005	Sea Guernsey (windsurf, vela)	5v.
GUERNSEY	2005	Sea Guernsey (windsurf, vela, cavalli) LIB. Prestige	1CN.
HONG KONG	2005	Pesci d'acquario (II) (pesci e pesca in acqua dolce)	4v.
HONG KONG	2005	Pesci d'acquario (II) (pesci e pesca in acqua dolce)	1BF.
HONG KONG	2005	Pesci d'acquario (II) (pesci e pesca in acqua dolce) (da 5 \$)	1BF.
JERSEY	2005	100° Calcio Jersey	1BF.
MADEIRA	2005	Regioni Turismo (1v. sub) da	6v.
MAN	2005	50° Yamaha (Motociclismo)	6v.
MAN	2005	50° A. Yamaha (Motociclismo)	1BF.
MICRONESIA	2004	Basket NBA (campioni: Nowitzki, Walton, Carter)	3v.
MICRONESIA	2004	Basket NBA (stessi campioni in BF. da 12v. al bordo nomi e scritte)	3BF.
MONACO	2005	25° Special Olympics	1v.
MONACO	2005	25° Special Olympics	1MF.
MONACO	2005	X° concorso ippico jumping	1 v.
MONACO	2005	X° concorso ippico jumping	1MF.
MONGOLIA	2004	Campioni di Sumo (lotta)	1BF.
MONTSERRAT	2004	Squadra nazionale calcio	1v.
NEPAL	2004	50° Scalata monte Makalu	1v.
NEPAL	2004	50° Scalata monte Kanchanjunga	1v.
NEVIS	2004	75° mondiale calcio - Svezia 1958 (brasiliani in festa) (al bordo squadra Argentina 1930)	1BF.
NEVIS	2004	Basket NBA (campioni: Carter e altri)	3v.
NEVIS	2004	Basket NBA (stessi campioni in BF. da 12v. al bordo nomi e scritte)	3BF.
NEVIS	2004	75° I° mondiale calcio - Svezia 1958 (squadra Brasile 1958) (bordo squadra Uruguay 1930)	4v. in 1BF.
NORVEGIA	2005	Norvegia 1905/2005 (1v. calcio: Kjetil Rekdal - Mondiali 1998)	5v.
NUOVA CALEDONIA		Triathlon Internaz. (nuoto, cicli)	1v.

NOVITA' NOVITA' NOVITA' NOVITA' NOVITA' NOVITA'

NUOVA ZELANDA	YMCA (canoa)	1BF.	SIRIA	2004	100° FIFA (calcio)	2v.
NUOVA ZELANDA	150° Francobollo (III) (rugby)	5v.	SLOVACCHIA	2005	Ciclismo	1v.
NUOVA ZELANDA	150° Francobollo (III) (rugby)	1BF.	SVIZZERA	2005	Comics: Uli Stein (golf)	2v.
NUOVA ZELANDA	DHL Lions series (calcio, rugby)	4v.	SVIZZERA	2005	Comics: Uli Stein (golf)	2MF.
OLANDA	2005		SVIZZERA	2005	Calcio per ipovedenti	1v.
	Bella Olanda -oca e barca a vela (golf, treni...)	2BF.	SVIZZERA	2005	Calcio per ipovedenti	1MF.
ONU-N. YORK	2005		TADJIKISTAN	2004	Sport tradizionali (equitaz., arco)	6v.
ONU-GINEVRA	2005		TADJIKISTAN	2004	Forum Internazionale acqua dolce (1v. turismo: canoa)	6v.
	Anno dello sport (vela, atletica handicappati)	2v.			100° FIFA (calcio)	4v.
ONU-VIENNA	2005		TADJIKISTAN	2004	Forum Internazionale acqua dolce (pcsci c pcsca)	1BF.
PALAU	2004		TADJIKISTAN	2004	Sport: ippica	8v.
	Basket NBA (campioni: Garnett, Bosh, Duncan)	3v.	TADJIKISTAN	2004	Sport: ippica	1BF.
PALAU	2004		TANZANIA	2004	100° FIFA (calcio Baresi e altri)BF	4v.
PERU	2005		TANZANIA	2004	100° FIFA (calcio: Zola)	1BF.
POLONIA	2005		TRINIDAD e TOB. 04		Cricket: Brian Lara	5v.
	Calcio: Cenciano	1v.	TRINIDAD e TOB. 04		Cricket: Brian Lara	1BF.
POLONIA	2005		UCRAINA	2005	Giornata Francobollo- Formula 1 (automobilismo)	2v.
	Sport estremi (paracadutismo, jumping, alpinismo, rafting)	4v.			Giornata Francobollo- Formula 1 (automobilismo)	1BF.
	Sport estremi (paracadutismo, jumping, alpinismo, rafting)	1MF.	UCRAINA	2005	Giornata Francobollo- Formula 1 (automobilismo) -Personalizzabile	1v.
REP. Ceca	2005				75° Ibaros Sandor (atletica)	1v.
S. VINCENT	2004		UNGHERIA	2005	100° Federaz. Sollevamento pesi	1v.
	Basket NBA (campioni: Payton, Foyle, James, Stojakovic)	4v.				
S. VINCENT	2004					
	Basket NBA (stessi campioni in BF. da 12v. al bordo nomi e scritte	4BF.				
SERBIA MONTEN.						
SERBIA MONTEN.	50° Tennis tavolo	1v.				
SERBIA MONTEN.	Calcio: Stella Rossa Partizan	2v.				
SERBIA MONTEN.	Calcio: Stella Rossa Partizan	1BF.				
SERBIA MONTEN.	50° regata Danubio (canoa)	1BF.				
SIERRA LEONE	2004					
	Basket NBA (campioni Kobe, Yao Ming, Barbosa, Anthony, O'Neal)	6v.				
SIERRA LEONE	2004					
	Basket NBA (stessi campioni in BF. da 12v. al bordo nomi e scritte	6BF.				

INTEROFILIA

FRANCIA	2005	Coppa Gordon Bennet (auto)	2BI.
ROMANIA	2005	80° Federazione canottaggio	1IP.
SVIZZERA	2004	50° UEFA (calcio)	1IP.
SVIZZERA	2005	Sport 2005 (basket)	1IP.



S.F.I.R. s.r.l.

**DOVE POTETE TROVARE
TUTTE LE NOVITÀ
PRESENTI IN QUESTA RUBRICA**

SERVIZIO NOVITÀ MONDIALE ANCHE PER SINGOLE DISCIPLINE SPORTIVE

STUDIO FILATELICO INTERNAZIONALE ROMA

VIA NAZIONALE, 251 - 00184 ROMA

TEL. 06/48.73.868 - FAX 06/48.73.302

www.sfiroma.it

Le nostre pubblicazioni



10 Euro



SPESE POSTALI

	Ordinaria	Prior. Eur.	Racc. Eur.	Ord. Extra	Prior. Extra	Racc. Extra
Due ruote è vita	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80
Barcellona 1992	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80
Atlanta 1996	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80
Il Calcio	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80
Aggiorn. Medaglie Olimpiche	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80
Giochi Olimpici Invernali	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80
Corri Cavallo Corri	2,50	3,00	4,70	3,50	5,50	5,80

Le richieste vanno inviate alla segreteria, le spese postali sono comprensive della speciale busta imbottita



Prodotto Ufficiale
XX Giochi Olimpici Invernali

Official Licensed Product
XX Olympic Winter Games

OLYMPIC PINS



Licenziatario Ufficiale
XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Official Licensee
XX Olympic Winter Games Torino 2006

C.so Matteotti, 32/a 10121 Torino
tel: 011/511 91 79 fax: 011/539 216
E-mail: italy@trofe.com

OLTRE 100 MODELLI DISPONIBILI SU

olympicstore.it

www.torino2006.it